



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

**MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

SEGRETERIA GENERALE

UNITÀ DI ANALISI, PROGRAMMAZIONE E DOCUMENTAZIONE STORICO-DIPLOMATICA

**IL CASO "USTICA" NELLE CARTE DEL MINISTERO
DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

RELAZIONE STORICO-ARCHIVISTICA

RITA LUISA DE PALMA

COORDINATORE ARCHIVISTA DI STATO MAECI

Roma, marzo 2016

INDICE

PREMESSA	5
1. LA 'SEDIMENTAZIONE' DELLE CARTE	7
CRONOLOGIA STORICO-ARCHIVISTICA	11
2. L'AZIONE DIPLOMATICA	15
CRONOLOGIA STORICO-DIPLOMATICA	21
1979	21
1980	21
1981	24
1982	24
1983	24
1986	25
1986-1987	25
1987	25
1988	25
1989	26
1989-1990	28
1990	28
1991	28
1992	29
1993	30
1995	30
1996	30
1989-1997	31
1992-1997	32
1997	32
1998	33
1999	33
2000	34
2003	34
CONCLUSIONI	35
APPENDICE 1: ELENCO DEI NOMI CITATI	37
APPENDICE 2: RIORDINO DEI VERSAMENTI DIGITALI E STRUMENTI DI RICERCA	41
APPENDICE 3: GERARCHIA DEI FONDI	45
APPENDICE 4: DESCRIZIONE DEI FONDI E DELLE UNITÀ ARCHIVISTICHE	47
MAECI	47
UFFICI CENTRALI	49
SEGR - OCS Segreteria Generale, Organo Centrale di Sicurezza	49
DGAP - IX Direzione Generale degli Affari Politici, Ufficio IX	51
segue DGAP - IX	53
DGEU - I Direzione Generale per i Paesi dell'Europa, Ufficio I	55
DGEAS - IX Direzione Generale dell'Emigrazione e degli Affari Sociali, Ufficio IX	57
ISPE - Ispettorato generale del Ministero e degli uffici all'estero	59

RAPPRESENTANZE DIPLOMATICHE	61
<i>FRANCIA - Ambasciata d'Italia a Parigi</i>	61
<i>MALTA - Ambasciata d'Italia a La Valletta</i>	63
<i>STATI UNITI D'AMERICA - Ambasciata d'Italia a Washington</i>	65
APPENDICE 5: TAVOLE DI RAFFRONTO	67
TAVOLA DI RAFFRONTO 1- DENOMINAZIONE DEI FONDI DOPO IL RIORDINO	67
TAVOLA DI RAFFRONTO 2 - DENOMINAZIONE DELLE CARTELLE DIGITALI DOPO IL RIORDINO	68
TAVOLA DI RAFFRONTO 3 - PRIMO E SECONDO VERSAMENTO "SEGRETERIA GENERALE -OCS"	69
APPENDICE 6: ABBREVIAZIONI.....	71
IN ALLEGATO (FORMATO DIGITALE)	73

Premessa

La presente relazione esamina la documentazione sul caso "Ustica" reperita dagli Uffici centrali del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) e dalle Rappresentanze diplomatiche e consolari all'Estero in attuazione della Direttiva del Presidente del Consiglio del 22 aprile 2014¹. La documentazione riveste particolare interesse in quanto il MAECI è stato ampiamente coinvolto nella vicenda di Ustica per via delle complesse implicazioni di carattere internazionale, evidenziate, tra l'altro, dal Giudice Rosario Priore nella sentenza-ordinanza emessa a conclusione dell'istruttoria il 31 agosto 1999.

Il materiale rinvenuto è il risultato di uno spoglio estensivo, essendo state impartite istruzioni per l'applicazione rigorosa del disposto a tutti gli Uffici centrali e a tutte le Rappresentanze Diplomatiche all'Estero, indipendentemente quindi dalla competenza in materia. Come noto, fin dall'Unità d'Italia questo Dicastero versa la documentazione presso il proprio Archivio Storico Diplomatico². Pertanto, al fine di non smembrare i fondi e preservare il "vincolo"³ archivistico, il materiale reperito in attuazione della Direttiva è stato versato in formato digitale tra l'agosto 2014 ed il marzo 2015 all'Archivio Centrale dello Stato⁴, mentre gli originali cartacei sono conservati presso l'Archivio Storico-Diplomatico. In tal modo, in futuro, potrà essere possibile contestualizzare le attuali acquisizioni nel fondo di appartenenza, man mano che gli "svecchiamenti", cioè gli scarti / selezioni per la conservazione⁵, andranno ad incrementarlo.

La narrazione che segue si articola in due distinte sezioni, la prima sui fondi archivistici e la seconda sull'azione diplomatica. Attraverso la specifica 'lente' storico-archivistica, verrà in primo luogo ricostruita la dinamica della 'sedimentazione' delle carte; in secondo luogo, verrà proposta una ricostruzione dell'azione

¹ Direttiva del Presidente Del Consiglio dei Ministri 22 aprile 2014, Direttiva per la declassifica e per il versamento straordinario di documenti all'Archivio centrale dello Stato (14A03553) (GU n.100 del 2-5-2014): <http://www.governo.it/approfondimento/atti-sulle-stragi-la-direttiva-renzi-sulla-declassificazione/2714> e <http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2014/05/02/14A03553/sg>.

La direttiva dispone di «intraprendere da subito e in via straordinaria un percorso con l'obiettivo di rendere conoscibili in tempi ragionevoli, tenendo conto anche delle complesse operazioni a tal fine necessarie, gli atti relativi ad alcuni dei più significativi eventi sui quali si registra un ricorrente interesse» ed inoltre di dar «luogo alla declassifica della documentazione relativa a gravissime vicende avvenute da un trentennio e, specificamente, degli atti concernenti gli eventi di Piazza Fontana a Milano (1969), di Gioia Tauro (1970), di Peteano (1972), della Questura di Milano (1973), di Piazza della Loggia a Brescia (1974), dell'Italicus (1974), di Ustica (1980), della stazione di Bologna (1980), del Rapido 904 (1984)».

² Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, art. 41, co. 6. La storia della costituzione di un archivio storico presso il MAECI è in *Inventario della "Serie D"* (Direzione dell'Archivio Storico), a cura di S. RUGGERI, Roma, Ministero degli Affari Esteri, 1988 (Indici dell'Archivio Storico, IX).

³ Sul vincolo archivistico («il vincolo che unisce le scritture è originariamente necessario») si veda G. CENCETTI, *Il fondamento teorico dell'archivistica*, in *Archivi*, s. II, 6 (1939), pp. 7-13 (poi in ID., *Scritti archivistici*, Roma 1970, pp. 39-55: citazione da p. 40).

⁴ Riferimenti: Versamenti digitali protocolli n.172322 del 1° agosto 2014, n. 259447 del 21 novembre 2014 e n. 65362 del 26 marzo 2015. Ai versamenti già effettuati si aggiunge ora un fascicolo di recente acquisizione (*infra*: Ambasciata d'Italia a Parigi).

⁵ Il differente approccio tra archivi storici e amministrazioni correnti rispetto alle carte storiche è emblematicamente riassunto dalle differenti espressioni utilizzate nel gergo storico-archivistico e in quello amministrativo per designare le operazioni di versamento; su tali problematiche v. P. CARUCCI, M. GUERCIO, *Manuale di archivistica*, Roma 2008, pp. 225-236.

svolta dalla Farnesina così come emerge dalle fonti reperite, focalizzando l'attenzione sul nesso documentazione-competenze.

Obiettivo di questa analisi è quello di fornire elementi che consentano di comprendere meglio tanto la documentazione versata quanto le tappe storiche dell'azione diplomatica. In altre parole, che cosa significano queste carte e a quali domande può dare risposta la documentazione della Farnesina?

1. La 'sedimentazione' delle carte

Dall'agosto 2014 ad oggi sono stati versati all'Archivio Centrale dello Stato circa mille documenti sul caso Ustica, fra le tipologie riconducibili a telegrammi, note verbali, appunti, telespressi, lettere, fogli, note verbali ed elenchi⁶. In questo capitolo, ci si propone di fornire alcune chiavi di lettura delle fonti da un punto di vista storico-archivistico⁷.

La ricerca ha avuto, come anticipato, un'impostazione estensiva nel senso che si è basata su di una richiesta indirizzata a tutti gli uffici e a tutte le rappresentanze diplomatiche, indipendentemente dalla competenza in materia. Gli uffici e le rappresentanze, sollecitati ad effettuare una ricognizione capillare e con carattere di urgenza, hanno cercato di fornire quanto prima il materiale documentario, con il personale e le risorse disponibili⁸. Contestualmente all'acquisizione di tale documentazione, il MAECI ha provveduto all'immediata digitalizzazione e al tempestivo versamento all'Archivio Centrale dello Stato. Come noto agli storici e agli archivisti di Stato, a chi pratica la ricerca sulle fonti d'archivio e a chi gestisce l'accesso e la conservazione a fini storici, tanto la ricerca quanto la conservazione delle carte non sono operazioni né scontate né semplici di per sé. Ove si aggiunga che – al di là della normativa, che è molto avanzata – una coscienza diffusa del valore della gestione degli archivi ai fini della consultazione storica e del diritto d'accesso⁹ è un'acquisizione relativamente recente, i risultati raggiunti costituiscono una dimostrazione di

⁶ Si tratta di 1007 documenti. Dal computo sono state escluse le copie dello stesso documento (602), i ritagli, le Agenzie stampa, gli Atti parlamentari, i testi delle interrogazioni, interpellanze e mozioni (104), le ricevute di trasmissione di documenti (35) e i fogli e i rapporti di trasmissione dei fax (35). In totale sono presenti 696 file (singoli documenti o aggregati documentari) per un totale di 1783 unità documentarie. Il conteggio tiene conto anche del fascicolo di recente acquisizione dall'Ambasciata a Parigi.

⁷ Descrizione del materiale archivistico alle Appendici 2-6.

⁸ Il MAECI ha coinvolto, nell'adempimento della direttiva, i funzionari diplomatici ed il personale non diplomatico in servizio nei vari uffici e nelle sedi all'Estero per il reperimento e la declassifica della documentazione, per un totale di 159 destinatari pari, presumibilmente ad un analogo o quasi numero di depositi archivistici da esplorare. Per rendere accessibile il materiale rinvenuto sulle gravissime vicende 1969-1984 è intervenuto poi personale con varie competenze professionali. Sotto la responsabilità e su impulso del Capo dell'Unità di Analisi, Programmazione e Documentazione Storico-Diplomatica (Min. Plen. Pierfrancesco Sacco e successivamente Min. Plen. Armando Barucco) e con il coordinamento del Cons. Leg. Tommaso Coniglio, la raccolta documentaria dagli uffici centrali e dalle sedi all'Estero, la digitalizzazione e il versamento digitale all'Archivio Centrale dello Stato tra l'aprile 2014 e il marzo 2015 sono state curate dalla dott.ssa Cinzia Maria Aicardi, con la collaborazione della dott.ssa Barbara De Maio, del sig. Alessandro Magnani e del sig. Domenico Scarpa; le ricerche presso l'Archivio Storico Diplomatico sono state condotte dalla dott.ssa Stefania Ruggeri. Per quel che concerne Ustica, il riordino dei versamenti digitali, la descrizione archivistica, la redazione degli strumenti di corredo, le integrazioni di ricerca sono stati coordinati e curati in prima persona dalla scrivente con la collaborazione della dott.ssa Federica Onelli e della sig. Cristina Marulli (ricognizioni storico-archivistiche), della dott.ssa Barbara De Maio (elenchi, revisione scansioni), della sig.ra Andreina Marcocci (elenchi, revisione scansioni), della sig.ra Anna Quartucci (revisione scansioni) e del sig. Domenico Scarpa (digitalizzazione nuove acquisizioni).

⁹ In una serie di ricognizioni effettuate pochi anni fa negli archivi delle pubbliche amministrazioni per disegnare lo stato dell'arte in merito all'introduzione di alcuni strumenti archivistici di rilevanza strategica (come il piano di classificazione), si ponevano in evidenza anche gli aspetti legati alla conservazione: «... il grado di sensibilizzazione sulla rilevanza della classificazione e della fascicolazione risulta ancora estremamente scarso: considerata attività residuale, affidata a personale collocato in strutture che non riescono ad avere l'adeguata visione del procedimento cui la documentazione si collega, ascritta spesso tra le competenze degli operatori di protocollo, ancora non viene percepita come elemento qualificante per la gestione della documentazione sul breve e lungo termine. È questo il dato più critico che emerge dalla rilevazione, e che testimonia che la perdita di controllo sulla documentazione

volontà di offrire una risposta immediata il cui valore è da commisurare con i tempi, il personale e le risorse disponibili. Completata la prima fase della ricerca, ha costituito una priorità il versamento della documentazione all'ACS; si è poi proceduto alla completa revisione e riordino dei versamenti informatici, corredandoli di strumenti di consultazione su formati digitali uniformi e arricchiti di dati utili per la ricerca storica; sono state inoltre elaborate le schede di descrizione delle unità archivistiche secondo le norme e linee guida nazionali e internazionali¹⁰. Parallelamente procedono le ricerche integrative sulla base delle risultanze di questa relazione e delle specifiche richieste formulate dall'Associazione dei Parenti delle Vittime della Strage di Ustica, ed è stato acquisito nuovo materiale, quello proveniente dall'Ambasciata a Parigi. Sono inoltre in corso le procedure per la declassifica delle carte dell'Ufficio DGAP- IV N.A.T.O.¹¹, alcune delle quali hanno un carattere di sicurezza sopranazionale o extranazionale e come tali richiedono una decisione dell'ente originante.

Il materiale rinvenuto è stato trattato come prevede la normativa, secondo il principio archivistico del rispetto della provenienza e dell'ordine originario. All'interno delle singole unità archivistiche è stata inoltre mantenuta la successione dei documenti tal quale essa si presentava all'atto del versamento, anche se non cronologica. Per facilitarne in ogni caso la lettura è stato anche elaborato un unico elenco dei documenti in ordine cronologico. I documenti si presentano in aggregazioni costituite dal documento ed i suoi allegati, precedenti ed altri documenti spillati insieme. Al primo documento cartaceo (documento 'principale') di ciascuna di queste aggregazioni, gli uffici versanti in genere hanno attribuito un numero. Ad esso fanno riferimento gli elenchi ed i nomi dei file. I documenti che fanno parte delle aggregazioni (documenti 'aggregati') non recano in genere numerazione sul cartaceo; negli elenchi essi sono contraddistinti dal numero del documento 'principale' seguito da una lettera dell'alfabeto in progressione (1,1a, 1b, 1c, ecc.); la riproduzione digitale di tali documenti 'aggregati' è nello stesso file del documento 'principale'.

La documentazione versata è quella specificatamente legata alla trattazione del caso Ustica, recuperata attraverso una opera di ricognizione estensiva. Si è preferito, infatti, non predeterminare il campo di ricerca per non incorrere nel rischio di una selezione mirata¹².

L'analisi archivistica rivela che diversi fascicoli sulla questione Ustica sono stati aperti negli anni del recupero del relitto, cioè tra il 1986 e il 1988¹³, a seguito dell'attività indotta dalle interpellanze

avviene a poca distanza dalla fase di produzione/acquisizione dei documenti, riflettendosi poi sul suo intero ciclo di vita» (M. GROSSI (a cura di), *Rapporto del sottogruppo di lavoro "Classificazione e indicizzazione"*, in SSPA, *La gestione informatica dei documenti e gli strumenti di organizzazione degli archivi*, Roma, s.d. [2009 ?], pubblicato sul sito della SSPA: www.sspa.it). Il primo concorso per archivisti di Stato al MAECI si è svolto nel 1994, l'ultimo nel 2004; attualmente, otto archivisti di Stato sono impegnati nelle attività di riordino, inventariazione, ricerca, edizione della documentazione storica, assistenza al pubblico, esposizioni e mostre storico-documentarie.

¹⁰ Vedi Appendici 2-6.

¹¹ Per questa e le altre abbreviazioni v. Appendice 6.

¹² La storia dei titolari meriterebbe uno spazio ed uno studio a parte, soprattutto osservandola nella prassi concreta seguita dagli uffici e dalle sedi all'estero. Per il momento, l'impressione è che la documentazione degli affari politici sembri tendenzialmente sedimentarsi per aree geografiche (cioè per competenze degli uffici), voci del titolare e/o tipologie documentarie. La documentazione reperita proviene dalle voci di titolare corrispondenti agli affari politici (relazioni bilaterali e interrogazioni parlamentari).

¹³ Per il 1986 si veda "Cronologia storico-archivistica". Per gli anni 1988 e sgg.: SEGR-OCS, Ustica, doc. 44c (1989), annotazione per la fascicolazione: «Atti. Fascicolo Ustica. DC 9»; istruzioni in tal senso si trovano anche nei documenti posteriori, mentre in precedenza l'annotazione era riferita genericamente alla Libia. Per quel che concerne l'Ufficio IX della DGAP, esso inizia a prendere parte attiva dal 1988/1989 come emerge dall'analisi dei mittenti e destinatari. L'Ambasciata a Parigi ha recentemente rinvenuto ed inviato un fascicolo dedicato ad Ustica ed aperto nel 1988: «1988. Incidente aereo (DC 9 dell'Itavia) (27 giugno 1980 nel Mar di Ustica)», con un precedente del 1986 (Appello del Comitato per la verità su Ustica). Anche l'Ambasciata a Washington aprì il fascicolo *ad hoc* nel 1988 (documenti più

parlamentari, dalle iniziative di Governo e dall'istruttoria dell'Autorità Giudiziaria. Quanto alla documentazione più recente, la rarità di carte posteriori al 2000 si ripropone sistematicamente nei vari fondi. Va inoltre osservato che le unità archivistiche sono pluriennali e spesso ricondizionate. Ciò è quanto spesso si constata nelle serie storiche del MAE, quando l'importanza dei precedenti è stata appunto tale da aver condotto alla produzione di fascicoli/faldoni pluriennali (unità archivistiche).

Un momento particolarmente significativo nella storia della 'sedimentazione' delle carte è rappresentato dagli anni 90. Nel 1991, infatti, fu assegnata alla DGAP -IX una «competenza di carattere generale»¹⁴ e all'Ispettorato, una "specificità", consistente nella custodia degli originali¹⁵. L'Ispettorato (ISPE) era, infatti, in quegli anni, l'organo responsabile della sicurezza documentale e si occupava della trasmissione dei documenti alla Magistratura; inoltre faceva da tramite per specifiche richieste di indagine con le rappresentanze diplomatiche. Stando ai dati del fondo ISPE, è proprio dal 1991 che l'Autorità inquirente dispone la consegna di originali da parte del MAE¹⁶.

La "competenza generale" dell'Ufficio IX consisteva invece – come si rileva dalla documentazione¹⁷ – nel coordinamento della documentazione ricevuta e spedita anche dagli altri uffici della stessa direzione (esclusa quella dell'Ufficio IV- N.A.T.O., la cui documentazione su Ustica è infatti conservata in un fondo a parte). I fondi archivistici della DGAP -IX e dall'Ispettorato possono quindi essere considerati fondi 'pilastro' per lumeggiare l'azione della Farnesina nella vicenda di Ustica.

Va, infine, rilevata la costituzione di un dossier con documenti del MAE presso l'Ufficio del Consigliere Diplomatico del Presidente del Consiglio dei Ministri, successivamente passato alla custodia della Segreteria Speciale del Segretariato Generale della PdCM. Telegrammi classificati da riservato a segretissimo relativi al 1980 furono infatti dati in visione al Giudice Priore nel 1997; nel contesto di quell'accertamento furono rievocati i passaggi di custodia menzionati¹⁸.

antichi rinvenuti): AMB. WASHINGTON, Ustica, ad es., doc. 6 (1989), annotazione: «Italia. Varie. Ustica». L'Ambasciata a La Valletta aprì il suo fascicolo nel 1991.

¹⁴ DGAP-IX, Documenti non classificati. Ustica, doc. 53 del 29 novembre 1991.

¹⁵ DGAP-IX, Documenti declassificati. Ustica, doc. 77 del 20 dicembre 1991.

¹⁶ ISPE, Ustica, doc. 158 (21 febbraio 1991) e doc. 159 (20 febbraio 1991).

¹⁷ DGAP-IX, Documenti declassificati. Ustica, doc. 76 del 3 dicembre 1991.

¹⁸ *Infra*, "Cronologia storico-archivistica", 1° ottobre -16 dicembre 1997.

The first part of the paper discusses the importance of the study of the history of the United States. It is argued that the study of the history of the United States is essential for a full understanding of the country and its people. The second part of the paper discusses the importance of the study of the history of the United States. It is argued that the study of the history of the United States is essential for a full understanding of the country and its people. The third part of the paper discusses the importance of the study of the history of the United States. It is argued that the study of the history of the United States is essential for a full understanding of the country and its people. The fourth part of the paper discusses the importance of the study of the history of the United States. It is argued that the study of the history of the United States is essential for a full understanding of the country and its people. The fifth part of the paper discusses the importance of the study of the history of the United States. It is argued that the study of the history of the United States is essential for a full understanding of the country and its people. The sixth part of the paper discusses the importance of the study of the history of the United States. It is argued that the study of the history of the United States is essential for a full understanding of the country and its people. The seventh part of the paper discusses the importance of the study of the history of the United States. It is argued that the study of the history of the United States is essential for a full understanding of the country and its people. The eighth part of the paper discusses the importance of the study of the history of the United States. It is argued that the study of the history of the United States is essential for a full understanding of the country and its people. The ninth part of the paper discusses the importance of the study of the history of the United States. It is argued that the study of the history of the United States is essential for a full understanding of the country and its people. The tenth part of the paper discusses the importance of the study of the history of the United States. It is argued that the study of the history of the United States is essential for a full understanding of the country and its people.

Cronologia storico-archivistica

La fonte è indicata con il nome del fondo abbreviato¹⁹ seguito dall'unità archivistica e dal numero del documento.

1980 – “La Procura di Roma riceve gli atti da Palermo e apre un fascicolo sul disastro affidato al pm Giorgio Santacroce” (<http://www.stragi80.it/cronologia/>).

1980 – Il Cerimoniale tratta la questione del Mig libico nell'ambito delle sue competenze “protocolлари” (cfr. 13 agosto 1986 e 24, 27 febbraio 1989).

1984 – “Il pm Santacroce formalizza l'inchiesta sulla sciagura del DC9 e l'incidente si trasforma, giuridicamente, in strage aviatoria. Santacroce viene affiancato dal giudice istruttore Vittorio Bucarelli” (<http://www.stragi80.it/cronologia/>).

1986 – Azione di governo per il recupero del relitto (<http://www.stragi80.it/cronologia/>).

1986, 13 agosto – La DGAP-IX consegna alla Segreteria Generale un fascicolo sull' «aereo libico precipitato in Calabria (1980)» (si tratta di un'annotazione archivistica conservata in DGAP-IX, Documenti non classificati. Ustica, doc. 23²⁰; per il seguito si veda: 24 e 27 febbraio 1989).

[1986-] 1988 – Gli uffici e le sedi all'estero competenti iniziano ad aprire fascicoli *ad hoc* su Ustica. Recupero relitto. Istituzione commissioni di Governo e parlamentari di inchiesta. Il primo passo diplomatico ad alto livello. [Prime ricerche sui documenti d'archivio: richiamo precedenti].

1988, 17 maggio – Istituzione della Commissione parlamentare d'inchiesta sul terrorismo in Italia e sulle cause della mancata individuazione dei responsabili delle stragi (Leggi 172/1988, 499/1992, 538/1995, 646/1996). Presidenti: dal 1988, Sen. Libero Gualtieri; dal 1996, Sen. Giovanni Pellegrino (http://www.parlamento.it/773?shadow_organ=405513).

1988, 20 maggio – “I famigliari degli 81 passeggeri si costituiscono in associazione” (<http://www.stragi80.it/cronologia/>).

1988, 23 novembre – Istituzione della Commissione di indagine sull'incidente di Ustica con decreto PdCM del 23 novembre 1988 con il compito di indagare, esaminare, coordinare e valutare tutti gli elementi raccolti dalle Amministrazioni pubbliche e per verificare i dati acquisiti e acquisibili in campo internazionale (SEGR-OCS, Ustica, doc. 32 e DGAP-IX, Documenti Declassificati. Ustica, doc. 16i).

1988, 22 dicembre – Passo diplomatico ad alto livello. Istruzioni del Consigliere Diplomatico presso la PdCM a Washington, Parigi, Bonn, N.A.T.O., Tripoli su incarico della Commissione di indagine sull'incidente di Ustica (v. “Cronologia storico-diplomatica” alla data).

¹⁹ Per la denominazione completa del fondo v. le schede nell'Appendice 4 e per le abbreviazioni v. Appendice 6.

²⁰ Non è stato rinvenuto l'elenco dei documenti consegnati all'epoca alla Segreteria Generale. A tal proposito –salvo ulteriori verifiche– si potrebbe ipotizzare che si tratti dei documenti conservati dalla SEGR-OCS (Ustica, docc. 5-25) e da ISPE (Ustica, docc. 114, 116, 117, 119-124, 158.1-13, 158.17, 179). Altri documenti furono consegnati dalla DGAP-IX all'ISPE in originale nel 1991 (elenco in DGAP-IX, Documenti Declassificati. Ustica, doc. 77). Il Cerimoniale, l'Ambasciata d'Italia a Tripoli e l'Ambasciata della Libia a Roma sono i principali attori di questa corrispondenza.

1989, 24 febbraio – La Segreteria Generale trasmette al Consigliere Diplomatico del Presidente del Consiglio «copia del carteggio rinvenuto presso il Ministero relativo ai primi contatti con le Autorità libiche a seguito dell'incidente al MIG libico ritrovato a Castelsilano» (SEGR-OCS, Ustica, doc. 46). Trasmissione del carteggio in relazione a richiesta della Commissione di indagine su Ustica di accertare cosa risultasse nelle carte MAE e dell'Ambasciata a Tripoli sui primi contatti con i libici per la costituzione di una commissione tecnica italo-libica (DGAP-IX, Documenti Declassificati. Ustica, doc. 17).

1989, 27 febbraio – La DGAP-IX annota a proposito di una richiesta di dati da parte della Commissione Pratis sulla Commissione tecnica italo-libica per la questione del Mig «che le carte le aveva tutte il Cerimoniale, che aveva trattato il caso in passato». L'annotazione risulta apposta su di un telegramma non inoltrato perché la Segreteria Generale aveva «già provveduto ad inviare documentazione alla Commissione» (DGAP-IX, Documenti Declassificati. Ustica, doc. 14, foglietto istruzioni).

1989, 4 ottobre – Trasmissione di «documentazione su Ustica» da parte del Consigliere Diplomatico del Presidente del Consiglio dei Ministri alla Segreteria Generale del MAE per il Presidente Cossiga e per l'On. Ministro De Michelis. **1989, 29 dicembre** – restituzione della documentazione «a suo tempo utilizzata nell'ambito della preparazione della visita del Signor Presidente della Repubblica [Cossiga] e dell'On.le Ministro [De Michelis] negli Stati Uniti» (SEGR-OCS, Ustica, docc. 59 e 59A).

1990, 23 luglio – L'inchiesta viene affidata al G.I. Rosario Priore (<http://www.stragi80.it/cronologia/>).

1991, 20 febbraio – Consegna di alcuni originali sul Mig libico al Tribunale di Roma su richiesta del Giudice Priore (ISPE, Ustica, doc. 158. Note verbali e telegrammi: elenco in allegato al doc. 158; testo dei docc. da 158.1 a 158.19, 175, 177, 79.1).

1991, 25 ottobre – [post 18 novembre] – Trasmissione di copia di documenti forniti dal Cerimoniale concernenti il Mig 23 libico caduto in Sila alla Commissione parlamentare d'inchiesta sul terrorismo in Italia e sulle cause della mancata individuazione dei responsabili delle stragi (corrispondenza Sen. Gualtieri – MAE: ISPE, Ustica, docc. 127, 112, 113, 110, 110.1; elenco : docc. 110.1 bis e 127 bis; testo dei docc. trasmessi: docc. 114, 115, 110.3, 110.5, 116, 110.4, 118, 119, 110.8, 110.9, 110.11, 123, 158.2, 124).

1991, [fine novembre] – Custodia degli originali presso l'Ispettorato (DGAP-IX, Documenti non classificati. Ustica, doc. 53 del 29 novembre 1991, DGAP-IX, Documenti declassificati. Ustica, docc. 76 e 77, rispettivamente del 3 e del 20 dicembre 1991).

1991, 20 dicembre – Trasmissione da DGAP-IX a ISPE di alcuni originali del 1980, 1987, 1988, 1989, 1990, 1991 concernenti il «disastro aereo di Ustica e la caduta di un Mig libico in Sila» a seguito delle disposizioni impartite dalla Segreteria Generale (DGAP-IX, Documenti declassificati. Ustica, doc. 77, elenco; ISPE, Ustica, doc. 105 e SEGR-OCS, Ustica, doc. 92).

1992, 20-23 marzo – Richiesta del Giudice Priore di acquisire dall'Ufficio Cifra la corrispondenza Roma – Tripoli – Roma per il periodo 1° giugno-31 luglio 1980. Trasmissione dall'Ufficio Cifra all'Ispettorato delle microfilmature dei registri dei telegrammi in arrivo e in partenza da e per l'Ambasciata d'Italia in Tripoli e il Consolato Generale d'Italia in Tripoli relativi al periodo (ISPE, Ustica, docc. 95 e 98).

1997, 1° ottobre-16 dicembre – Il G.I. Priore consulta documenti «già custoditi dall'Ufficio del Consigliere Diplomatico del Presidente del Consiglio e rimessi a questa Segreteria Speciale [*scil.* della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Segretariato Generale] per gli adempimenti di competenza» e «ritiene indispensabile acquisire» una serie di telegrammi segreti e segretissimi che elenca (ISPE, Ustica, docc. 2, 2.1, 2.2, 31 e

riproduzione dei telegrammi ai docc. 33-64, ora declassificati). Si tratta di un gruppo di telegrammi relativo agli anni 1979-1983 sul "contesto" (v. "Azione diplomatica"). Andrebbe appurata la presenza di questa documentazione nel fondo PdCM versato all'ACS²¹.

1999, 31 agosto – Sentenza-ordinanza del Giudice R. Priore.

2000 – Passi diplomatici ad alto livello (v. "Cronologia storico-diplomatica").

2000-2014 – Sintesi: dichiarazioni Gheddafi del 2003 – attività della Magistratura – attività della Commissione stragi – attività delle Associazioni dei parenti delle vittime delle stragi – interpellanze – verifica sussistenza o meno del segreto di Stato sui docc. MAECI – questione declassifica e dequalifica (SEGR-OCS, Ustica, docc. 143-157; ISPE, Ustica, docc. 68, 68.1., 69.2, 69-69.3, 70, 122; DGEU-I, Ustica, docc. 1-6; AMB. WASHINGTON, Ustica, docc. 75-78; AMB. PARIGI, Incidente aereo, docc. 1-4).

²¹ <http://acs.beniculturali.it/cosa-conserviamo/documentazione-declassificata/>.

2. L'azione diplomatica

Quali furono i compiti che la diplomazia ebbe l'incarico di svolgere in questo peculiare contesto legato ad una gravissima vicenda sulla quale si svolgevano contemporaneamente indagini di diversi organi costituzionali e le inchieste della stampa?

Esaminando, in primo luogo, i giorni e gli anni immediatamente successivi al 27 giugno 1980, dal punto di vista delle competenze e quindi del "chi fa cosa", si può constatare che è presente documentazione della Segreteria Generale, del Cerimoniale, della Direzione Generale degli Affari politici - Ufficio IV (N.A.T.O.) e dell'Ambasciata a Tripoli. Il Cerimoniale è forse in assoluto il primo ufficio del MAE ad occuparsi della vicenda del Mig 23 caduto sulla Sila, anzi – stando ad un'annotazione²² – sarebbe stato l'attore principale in ambito MAE, che è ciò che emerge anche dall'analisi dei corrispondenti della documentazione. Al di là delle competenze "protocolлари", poche sono le testimonianze relative alle implicazioni politico-diplomatiche sottese alla esecuzione del protocollo e delle regole di cortesia internazionale²³. I documenti dell'Ufficio IV della DGAP per ora acquisiti (1982) sono quelli inseriti in copia, presumibilmente per documentazione, nel fascicolo aperto dall'Ufficio IX e riguardano l'azione di supporto al Gabinetto del Ministro per fornire elementi utili sulle ipotesi della stampa e sulle interpellanze parlamentari soprattutto in relazione alla questione della sicurezza dello spazio aereo e delle esercitazioni inter-alleate²⁴.

Che il MAE non ritenesse all'epoca di avere la competenza e gli elementi necessari per un'azione diplomatica è quanto emerge anche dagli elementi inviati dalla DGAP al Gabinetto del Ministro nel 1982 per rispondere alle interrogazioni parlamentari seguite al servizio "Assassinio nel cielo" andato in onda nel programma *Panorama* sul primo canale BBC il 26 luglio 1982²⁵. Nell'appunto predisposto allo scopo,²⁶ la DGAP dichiarava l'assenza di elementi per valutare la fondatezza delle ipotesi formulate nel corso della trasmissione *Panorama* della BBC tanto in merito «alla sequenza degli eventi» quanto «in materia di responsabilità per l'incidente». L'estensore dell'appunto così continuava: «Per quanto riguarda in particolare le considerazioni in parola, si deve rilevare che le tesi sostenute a sostegno della attribuzione di specifiche responsabilità si appoggiano non tanto su fatti concreti quanto su valutazioni di carattere soggettivo che come tali non consentono di trarre conclusioni concrete e tanto meno di configurare iniziative sul piano diplomatico specificatamente legate all'incidente occorso al DC 9». L'appunto della DGAP concludeva menzionando un'azione svolta dal Governo italiano volta a richiamare l'attenzione dei Governi dei Paesi rivieraschi del Mediterraneo e di quelli che vi avevano forze aeree e navali sulla necessità di una rigorosa osservanza dell'obbligo da essi derivante dalle convenzioni internazionali vigenti di segnalare agli Enti italiani preposti al controllo del traffico aereo i programmi di esercitazione e addestramento.

²² *Supra* "Cronologia storico-archivistica": a proposito di una richiesta della Commissione Pratis di ricevere dati sulla Commissione tecnica italo-libica per la questione del Mig, il 27 febbraio 1989 la DGAP-IX annotava «che le carte le aveva tutte il Cerimoniale, che aveva trattato il caso in passato» (DGAP -IX, Documentazione declassificata. Ustica, doc. 14, foglietto istruzioni).

²³ Un appunto del Segretario Generale per l'On. Ministro del 23 luglio (SEGR-OCS, doc. 9) contiene alcune brevi valutazioni di carattere politico.

²⁴ DGAP - IX, Documenti non classificati. Ustica, docc. 16-22.

²⁵ *Infra*, "Cronologia storico-diplomatica", 26 luglio 1982.

²⁶ DGAP - IX, Documenti non classificati. Ustica, doc. 17D.

1995 ed il 1997 in ambito N.A.T.O., sostenuti dagli interventi di due Presidenti del Consiglio. In Libia, dopo un inizio incoraggiante con l'istituzione della citata Commissione *ad hoc* e la missione in Italia nel 1990, non ci furono progressi degni di nota, da collegarsi forse anche alla fase di stasi nelle relazioni bilaterali a seguito dell'embargo del 1992³³. Per quel che concerne la Francia, le fonti delineano un'azione soprattutto di sostegno al lavoro del magistrato, quadro analogo a quello che emerge nel memorandum del 18 aprile 2000 consegnato al Presidente della Repubblica francese Chirac. Infine, a Malta l'azione fu quasi esclusivamente legata al supporto dato all'attività del Giudice Priore.

Un altro periodo particolarmente importante è rappresentato dagli anni 1997-1999, in concomitanza con la consegna della perizia radaristica al Giudice Priore e la chiusura dell'inchiesta. Si tratta di passi ad alto livello compiuti nel 1997-98 simultaneamente a Washington, Parigi e Tripoli, nonché a Londra, per sollecitare una rapida esecuzione delle rogatorie ancora pendenti³⁴. Da ultimo, nel maggio '99 si tentò un ulteriore passo sia a Tripoli che a Roma tramite l'Ambasciata libica³⁵ che ebbe un seguito agli inizi del 2000 in una proposta libica di cooperazione giudiziaria³⁶.

Subito dopo la sentenza-ordinanza del Giudice Priore, l'8 settembre 1999, l'Ufficio IX della Direzione Generale dell'Emigrazione e degli Affari Sociali riassume l'azione svolta dalla Farnesina in un appunto per la Segreteria Generale rilevando l'assenza di risposta ad alcune rogatorie e l'intenzione del Ministro di voler effettuare un ulteriore sollecito presso i Governi dei diversi Paesi interessati inviando estratti dell'ordinanza³⁷. Ciò che effettivamente si realizzò il 18 aprile del 2000 quando l'allora Presidente del Consiglio si rivolse ai Capi di Stato statunitense, francese e libico. Nel ricordare gli importanti risultati ottenuti dalla cooperazione delle Autorità giudiziarie dei rispettivi Paesi, si segnalava che alcune questioni rimanevano aperte e si rinviava ad una memoria allegata, la più consistente delle quali era quella inviata agli Stati Uniti³⁸. Il passo fu reiterato qualche mese dopo dal successivo Presidente del Consiglio³⁹.

Queste iniziative ottennero rassicurazioni e risposte interlocutorie come documentano gli appunti elaborati dalle direzioni e dalle sedi in risposta alle interpellanze parlamentari⁴⁰.

A partire dagli anni 90, sono state formulate diverse richieste di acquisizione di atti da parte dell'Autorità Giudiziaria e da parte della Commissione parlamentare d'inchiesta testimoniate nel fondo dell'Ispettorato⁴¹. Tali richieste hanno portato ad accumulare un nutrito⁴², anche se non sistematico, gruppo di documenti

³³ G. MALGERI, *Le relazioni fra Italia e Libia*, in *Il ponte sul Mediterraneo. Le relazioni fra l'Italia e i Paesi arabi rivieraschi (1989-2009)*, a cura di M. PIZZIGALLO, pp. 135-218: p. 144.

³⁴ Tali iniziative sono ricordate in un appunto riassuntivo stilato dalla Direzione generale per gli Italiani all'estero e le politiche migratorie, Ufficio IV, il 7 giugno 2000 (DGEU-I, Ustica, doc. 8). Per la documentazione delle Ambasciate relativa a questi passi v. "Cronologia storico-diplomatica", 1997 e 1998.

³⁵ Passo menzionato in DGEU-I, Ustica, doc. 8.

³⁶ *Infra*, "Cronologia storico-diplomatica", 12 gennaio 2000.

³⁷ SEGR-OCS, Ustica, doc. 140.

³⁸ *Infra*, "Cronologia storico-diplomatica", 18 aprile 2000.

³⁹ *Infra*, "Cronologia storico-diplomatica", 16 giugno 2000.

⁴⁰ Ad es. nel giugno 2000 la Direzione Generale per i Paesi del mediterraneo e del Medio Oriente, Ufficio I, riferiva che la Libia reiterava una posizione "interlocutoria" rinviando ad un accordo di cooperazione giudiziaria (DGEU-I, Ustica, doc. 9); nel 2002, nel fornire gli elementi per rispondere a delle interpellanze, la Direzione Generale per i Paesi dell'Europa constatava l'assenza di risposte alle sollecitazioni ricevute dalla Francia (DGEU-I, Ustica, doc. 4); nel 2002 anche l'Ambasciata a Washington rinviava alle risposte del 2000 (AMB. WASHINGTON, Ustica, doc. 78).

⁴¹ *Supra* "Cronologia storico-archivistica", 24 e 27 febbraio 1989, 20 febbraio e 25 ottobre 1991, 1° ottobre-16 dicembre 1997.

⁴² Il gruppo dei documenti relativo al 1980 ammonta ad un totale di 93 unità, omettendo dal calcolo le copie dello stesso documento.

1995 ed il 1997 in ambito N.A.T.O., sostenuti dagli interventi di due Presidenti del Consiglio. In Libia, dopo un inizio incoraggiante con l'istituzione della citata Commissione *ad hoc* e la missione in Italia nel 1990, non ci furono progressi degni di nota, da collegarsi forse anche alla fase di stasi nelle relazioni bilaterali a seguito dell'embargo del 1992³³. Per quel che concerne la Francia, le fonti delineano un'azione soprattutto di sostegno al lavoro del magistrato, quadro analogo a quello che emerge nel memorandum del 18 aprile 2000 consegnato al Presidente della Repubblica francese Chirac. Infine, a Malta l'azione fu quasi esclusivamente legata al supporto dato all'attività del Giudice Priore.

Un altro periodo particolarmente importante è rappresentato dagli anni 1997-1999, in concomitanza con la consegna della perizia radaristica al Giudice Priore e la chiusura dell'inchiesta. Si tratta di passi ad alto livello compiuti nel 1997-98 simultaneamente a Washington, Parigi e Tripoli, nonché a Londra, per sollecitare una rapida esecuzione delle rogatorie ancora pendenti³⁴. Da ultimo, nel maggio '99 si tentò un ulteriore passo sia a Tripoli che a Roma tramite l'Ambasciata libica³⁵ che ebbe un seguito agli inizi del 2000 in una proposta libica di cooperazione giudiziaria³⁶.

Subito dopo la sentenza-ordinanza del Giudice Priore, l'8 settembre 1999, l'Ufficio IX della Direzione Generale dell'Emigrazione e degli Affari Sociali riassume l'azione svolta dalla Farnesina in un appunto per la Segreteria Generale rilevando l'assenza di risposta ad alcune rogatorie e l'intenzione del Ministro di voler effettuare un ulteriore sollecito presso i Governi dei diversi Paesi interessati inviando estratti dell'ordinanza³⁷. Ciò che effettivamente si realizzò il 18 aprile del 2000 quando l'allora Presidente del Consiglio si rivolse ai Capi di Stato statunitense, francese e libico. Nel ricordare gli importanti risultati ottenuti dalla cooperazione delle Autorità giudiziarie dei rispettivi Paesi, si segnalava che alcune questioni rimanevano aperte e si rinviava ad una memoria allegata, la più consistente delle quali era quella inviata agli Stati Uniti³⁸. Il passo fu reiterato qualche mese dopo dal successivo Presidente del Consiglio³⁹.

Queste iniziative ottennero rassicurazioni e risposte interlocutorie come documentano gli appunti elaborati dalle direzioni e dalle sedi in risposta alle interpellanze parlamentari⁴⁰.

A partire dagli anni 90, sono state formulate diverse richieste di acquisizione di atti da parte dell'Autorità Giudiziaria e da parte della Commissione parlamentare d'inchiesta testimoniate nel fondo dell'Ispettorato⁴¹. Tali richieste hanno portato ad accumulare un nutrito⁴², anche se non sistematico, gruppo di documenti

³³ G. MALGERI, *Le relazioni fra Italia e Libia*, in *Il ponte sul Mediterraneo. Le relazioni fra l'Italia e i Paesi arabi rivieraschi (1989-2009)*, a cura di M. PIZZIGALLO, pp. 135-218: p. 144.

³⁴ Tali iniziative sono ricordate in un appunto riassuntivo stilato dalla Direzione generale per gli Italiani all'estero e le politiche migratorie, Ufficio IV, il 7 giugno 2000 (DGEU-I, Ustica, doc. 8). Per la documentazione delle Ambasciate relativa a questi passi v. "Cronologia storico-diplomatica", 1997 e 1998.

³⁵ Passo menzionato in DGEU-I, Ustica, doc. 8.

³⁶ *Infra*, "Cronologia storico-diplomatica", 12 gennaio 2000.

³⁷ SEGR-OCS, Ustica, doc. 140.

³⁸ *Infra*, "Cronologia storico-diplomatica", 18 aprile 2000.

³⁹ *Infra*, "Cronologia storico-diplomatica", 16 giugno 2000.

⁴⁰ Ad es. nel giugno 2000 la Direzione Generale per i Paesi del mediterraneo e del Medio Oriente, Ufficio I, riferiva che la Libia reiterava una posizione "interlocutoria" rinviando ad un accordo di cooperazione giudiziaria (DGEU-I, Ustica, doc. 9); nel 2002, nel fornire gli elementi per rispondere a delle interpellanze, la Direzione Generale per i Paesi dell'Europa constatava l'assenza di risposte alle sollecitazioni ricevute dalla Francia (DGEU-I, Ustica, doc. 4); nel 2002 anche l'Ambasciata a Washington rinviava alle risposte del 2000 (AMB. WASHINGTON, Ustica, doc. 78).

⁴¹ *Supra* "Cronologia storico-archivistica", 24 e 27 febbraio 1989, 20 febbraio e 25 ottobre 1991, 1° ottobre-16 dicembre 1997.

⁴² Il gruppo dei documenti relativo al 1980 ammonta ad un totale di 93 unità, omettendo dal calcolo le copie dello stesso documento.

relativi non soltanto al 1980 ma anche agli anni precedenti, alcuni dei quali, peraltro, erano documenti classificati da riservato a segretissimo, documenti utili per lumeggiare il "contesto". Questa selezione documentaria operata nell'ambito degli incarichi all'epoca conferiti agli uffici offre, infatti, notizie⁴³ sulla questione del Mig libico, sui rapporti italo-libici, sulla questione della scomparsa dell'Imam Musa al-Sadr e sulla questione dei dissidenti libici. Si segnalano, fra tutti, per la loro particolare importanza, un telegramma segretissimo di istruzioni dell'On. Ministro Colombo all'Ambasciatore Quaroni a Tripoli, redatto il 3 luglio 1980⁴⁴ – quindi pochi giorni dopo il disastro del DC 9 – e il telegramma di Quaroni del 14 settembre⁴⁵. Nel primo documento, il Ministro impartiva istruzioni sui vari aspetti dei rapporti italo-libici esordendo in questa maniera: «È certo un fatto positivo che i rapporti tra i due Paesi si mantengano intensi pur negli alti e bassi delle vicende recenti e meno recenti. Lo sono perché si basano su antichi legami delle due sponde ...». Nel secondo caso, l'Ambasciatore riferiva su di un colloquio avvenuto il giorno prima con il Segretario aggiunto alle Relazioni estere sulle relazioni tra i due paesi; fra l'altro, egli comunicava che la parte libica negava qualsiasi azione destabilizzatrice nei confronti dell'Italia commentando le «esplicite accuse che in occasione et successivamente at attentato Bologna erano state rivolte alla Libia».

Nessuno di questi documenti del 1980 menziona il disastro del DC 9 o lo pone in relazione con la caduta del Mig libico sulla Sila.

Va rilevata, inoltre, la difficoltà a stabilire dei contatti a livello diplomatico⁴⁶, anche per un partner come l'Italia cui la Libia guardava con interesse⁴⁷. I colloqui a quell'epoca avevano ad oggetto la questione dei detenuti italiani in Libia e dei dissidenti libici in Italia e, per parte libica, il tentativo di riaprire un contenzioso sui danni di guerra⁴⁸. Risulta inoltre esserci stato un confronto sullo scambio di note italo-maltese alla fine di settembre⁴⁹. Degno di nota infine un bilancio sullo stato delle relazioni italo-libiche in una lettera di Quaroni al Segretario Generale del MAE datata 9 ottobre 1980⁵⁰.

⁴³ *Infra* "Cronologia", 1980.

⁴⁴ *Infra* "Cronologia", alla data.

⁴⁵ *Infra*, "Cronologia storico-diplomatica", 13 settembre 1980 (data del colloquio).

⁴⁶ DGAP - IX, Documenti declassificati. Ustica, doc. 12: il 14 settembre l'Ambasciatore comunicava di essere riuscito a parlare con il Segretario aggiunto alle relazioni estere dopo aver "insistito per udienza adeguato livello" e aver reiterato alla fine del colloquio che il messaggio di cui era latore era destinato ai più alti responsabili libici. Il 9 ottobre, scrivendo al Segretario Generale, l'Ambasciatore spiegava, innanzitutto, perché non fosse stato ancora ricevuto al livello adeguato ad un mese di distanza dalle istruzioni ricevute: «... soprattutto Gheddafi, ma anche Jallud, non amano particolarmente i contatti con gli Ambasciatori -le considerazioni protocollari e di cortesia hanno qui poco peso. Quando li ricevono è perché il primo giudica lui di avere un messaggio importante da trasmettere o il secondo viene incaricato di fare il punto delle relazioni con un paese importante ...».

⁴⁷ DGAP - IX, Documenti declassificati. Ustica, doc. 12: «... Degno di nota, anzitutto, che egli non abbia mai voluto polemizzare, neppure di fronte mia ferma elencazione comportamenti libici che, negli scorsi mesi e più recentemente, avevano contribuito creare in Italia atmosfera negativa. Solenne riaffermazione costante direttiva Ufficio Relazioni Estere sforzarsi mantenere e migliorare rapporti con nostro paese in ogni campo, invito a non lasciarci influenzare da chi abbia interesse ad inquinarci, sono sì argomenti già più volte sentiti, ma anche espressione del timore con cui –at livelli intermedi questo paese – si guarda ad un'eventuale rottura con noi e at reazione che, di fronte at nuovo insuccesso, avrebbe Colonnello. ... ». Quaroni tornò più estesamente sul tema nella lettera al Segretario Generale Malfatti del 9 ottobre (DGAP - IX, Documenti declassificati. Ustica, doc. 94).

⁴⁸ Ad es.: DGAP - IX, Documenti declassificati. Ustica, docc. 11-12; ISPE, Ustica, docc. 43-45, 56.

⁴⁹ *Infra*, "Cronologia storico-diplomatica", 24 settembre 1980.

⁵⁰ *Infra*, "Cronologia storico-diplomatica", 9 ottobre 1980.

Nel rinviare per un quadro più completo ai documenti ed alla cronologia storico-diplomatica, per concludere si attira l'attenzione su di un appunto dell'Ambasciatore Quaroni sulla testimonianza senza giuramento resa al G.I. Priore nel 1992 sui rapporti italo-libici nella primavera-estate 1980⁵¹.

⁵¹ *Infra*, "Cronologia storico-diplomatica", primavera-estate 1980.

Cronologia storico-diplomatica

La cronologia è stata ricostruita selezionando alcuni dati tratti dai versamenti MAECI che sono sembrati i più significativi sul piano storico-diplomatico. Nel costruire questa cronologia si è tenuto conto della data del colloquio e non di quella di redazione del documento. La fonte è indicata con il nome del fondo abbreviato⁵² seguito dall'unità archivistica e dal numero del documento.

1979

16 maggio 1979 – Colloquio Ambasciatore a Tripoli Conte Marotta – Jallud sulla questione della scomparsa dell'Imam Musa Sadr (ISPE, Ustica, docc. 35 bis -36 bis, telegrammi del 17 e 18 maggio).

7 giugno 1979 – Colloquio Ambasciatore a Tripoli Conte Marotta – [Ministro Gaud ?] sulla questione della scomparsa dell'Imam Musa Sadr (ISPE, Ustica, doc. 37 bis, telegramma dell'11 giugno).

15 e 27 giugno 1979 – Informazioni riservatissime comunicate dal Segretario Generale MAE Malfatti di Montetretto e dal Capo dell'Ufficio del Segretario Generale Baldocci all'Ambasciatore a Tripoli sulla questione dei dissidenti libici in Italia (15 e 23 giugno) e risposta (27 giugno) (ISPE, Ustica, docc. 38 bis- 39 bis -40 bis).

1980

10 febbraio 1980 – Istruzioni all'Ambasciatore a Tripoli di non incoraggiare e non prendere iniziative in merito alla progettata visita di Gheddafi in Europa (DGAP-IX, Documenti declassificati. Ustica, doc. 10).

18 febbraio 1980 – Colloquio dell'Ambasciatore Conte Marotta con l'Ambasciatore della RFG a Tripoli sulla progettata visita di Gheddafi in Europa (DGAP-IX, Documenti declassificati. Ustica, doc. 9).

primavera-estate 1980 – Appunto dell'Ambasciatore a Tripoli Quaroni per il Segretario Generale MAE sulla testimonianza senza giuramento resa al G.I. Priore nel 1992 sui rapporti italo-libici nella primavera-estate 1980 (SEGR-OCS, Ustica, doc. 97).

26 maggio 1980 – Viaggio Gheddafi a Mosca : ipotesi formulata da Quaroni sulla base della richiesta libica di attivare possibili canali per ottenere il permesso di sorvolo del nostro spazio aereo per due Boeing con a bordo importantissime autorità libiche. Suppone cambiamento del piano di volo data data l'impossibilità di fornire assicurazioni su quanto richiesto (DGAP-IX, Documenti declassificati. Ustica, doc. 93).

9 giugno 1980 – Colloquio Quaroni - sostituto Shahati : comunicazioni Jallud per Presidente del Consiglio, cittadini libici arrestati in Italia e questione "caccia agli oppositori" – richiesta istruzioni (ISPE, Ustica, docc. 49 bis -50 bis).

10 giugno 1980 – Il Segretario Generale informa le Ambasciate a Bonn, Londra e Tripoli della proposta dell'Ambasciata della RFG di un passo a tre o a nove a Tripoli in relazione alla richiesta libica di collaborare alla lotta contro gli avversari del regime (ISPE, Ustica, doc. 52 bis; per la risposta: ivi, doc. 51 bis, 13 giugno).

11 giugno 1980 – Il Capo dell'Ufficio del Segretario Generale informa l'Ambasciatore a Tripoli dell'avvenuta liberazione di Salem Said (ISPE, Ustica, doc. 53 bis).

⁵² Per la denominazione completa del fondo v. le schede nell'Appendice 4 e per le abbreviazioni v. Appendice 6.

11 giugno 1980 – Discorso di Gheddafi: commento di Quaroni sulla parte relativa al Libano (telegramma del 17 giugno 1980: DGAP-IX, Documenti non classificati. Ustica, doc. 24).

12 giugno 1980 – L'Ambasciatore a Londra Cagiati riferisce in merito alla posizione del Foreign Office per un eventuale passo a tre a Tripoli sulla questione dell'azione libica contro i dissidenti all'estero (ISPE, Ustica, doc. 54 bis).

13 giugno 1980 – Colloquio Quaroni con omologhi tedesco e britannico su discorso Gheddafi [11 giugno ?] e su azione libica contro i dissidenti all'estero per eventuale passo comune (ISPE, Ustica, doc. 51 bis, telegramma del 14 giugno).

27 giugno 1980 – «Colpito da un missile o per l'esplosione di una bomba, alle 20,56 precipita in mare al largo di Ustica un aereo "DC9" della compagnia privata "Itavia" ... Nell'incidente muoiono tutti i 77 passeggeri, fra i quali 13 bambini, e i quattro membri dell'equipaggio» (ANSA in http://www.stragi80.it/rassegna/cronologia/lanci_80-85.pdf).

3 luglio 1980 – Istruzioni dell'On. Ministro Colombo all'Ambasciatore a Tripoli Quaroni sui rapporti italo-libici (ISPE, Ustica, doc. 48 bis).

18 luglio 1980 – Rinvenimento dei resti di un MIG 23 a Castelsilano (http://www.stragi80.it/rassegna/cronologia/lanci_80-85.pdf).

20 luglio 1980 – Nota verbale dell'Ambasciata di Libia con la quale si informano le Autorità italiane della perdita di contatto con un aviogetto libico "Mig 23", si richiedono elementi sull'aereo caduto in Calabria e si prega di favorire la visione del luogo da parte di tecnici libici, il recupero della salma ed il rottame dell'aereo (ISPE, Ustica, doc. 158.1).

20 luglio 1980 – Colloquio Quaroni - Shahati presso lo Stato Maggiore delle Forze Armate libiche sull'aereo libico caduto in territorio italiano (DGAP-IX, Documenti declassificati. Ustica, doc. 150, telegramma del 21 luglio).

21 luglio 1980 – L'Ufficio I del Cerimoniale chiede al Gabinetto del Ministero della Difesa gli elementi tecnici e le notizie utili per rispondere alla Nota verbale libica del 20 luglio ed esprime il parere di aderire alla richiesta libica «con la massima sollecitudine» (ISPE, Ustica, doc. 114).

21-22 luglio 1980 – Resti del Mig libico a Castelsilano: valutazione dell'opportunità di un sopralluogo da parte di tecnici libici (Cerimoniale - Ufficio I a Ministero della Difesa –Gabinetto e risposta: SEGR-OCS, Ustica, docc. 5 e 7; per il seguito cfr. **23 luglio 1980**, docc. 8-8b, 9-9b).

22 luglio 1980 – Il Vice Capo del Cerimoniale Diplomatico Guerrini Maraldi comunica all'Ambasciatore a Tripoli quanto appreso dal Ministero della Difesa a proposito dei resti dell'aereo libico caduto in Italia e della decisione dello Stato Maggiore dell'Aeronautica di costituire una Commissione congiunta di indagine (DGAP-IX, Documenti declassificati. Ustica, doc. 15n).

23 luglio 1980 – Consegna all'Ambasciata libica a Roma di un Aide-memoire con le indicazioni del Ministero della Difesa in merito alle richieste libiche. Appunto del Segretario Generale sulla questione per il Ministro degli Esteri (SEGR-OCS, Ustica, docc. 8-8b; 9-9b; cfr. **21-22 luglio 1980**, docc. 5 e 7).

24 luglio 1980 – Il Vice Capo del Cerimoniale Diplomatico Guerrini Maraldi comunica all'Ambasciatore a Tripoli l'autorizzazione concessa dalle Autorità giudiziarie alla traslazione salma (DGAP-IX, Documenti declassificati. Ustica, doc. 15g).

24 luglio 1980 – La Polizia di Frontiera Aerea di Fiumicino informa dell'arrivo della Delegazione militare libica per l'inchiesta sul Mig libico (ISPE, Ustica, doc. 119).

25 luglio 1980 – Il Comando dei Carabinieri di Cirò Marina informa dell'avvenuto sopralluogo da parte della Commissione aeronautica militare con tecnici libici (ISPE, Ustica, doc. 121).

26 luglio 1980 – L'Ambasciatore a Tripoli comunica alcune notizie sui connazionali detenuti in Libia (ISPE, Ustica, doc. 56 bis, telegramma del 27 luglio).

8 agosto 1980 – L'Ufficio I del Cerimoniale riepiloga lo stato della questione in merito alla richiesta avanzata dai libici, il 4 agosto, di recupero dei rottami (SEGR-OCS, Ustica, doc. 20).

29 agosto 1980 – L'Ufficio I del Cerimoniale riferisce alla Segreteria Generale un colloquio con rappresentanti libici sui seguenti temi: benessere della Difesa ad un sopralluogo di tecnici italiani per un preventivo di spesa sul recupero dei rottami del Mig; questione dell'eccessivo ampliamento dell'organico dei tre "Uffici popolari" in Italia (SEGR-OCS, Ustica, doc. 24).

29 agosto 1980 – Appunto sulla situazione interna libica. Tra l'altro: ipotesi sulla caduta del Mig libico in Sila (DGAP-IX, Documenti declassificati. Ustica, doc. 71).

13 settembre 1980 – Colloquio Quaroni – Mussa Kusa sui rapporti italo- libici (DGAP-IX, Documenti declassificati. Ustica, doc. 12, telegramma del 14 settembre). Tra l'altro, cenno alla strage di Bologna.

15 settembre 1980 – Scambio di note concernente la dichiarazione relativa alla neutralità di Malta, con allegato un protocollo relativo all'assistenza finanziaria, economica e tecnica (G.U. n. 112 del 23 aprile 1981).

15 settembre 1980 – Colloquio Quaroni - Segretario aggiunto Collegamento Esteri: promesse sui detenuti italiani in Libia e richiesta di favorire la definitiva chiusura dell'incidente dell'aereo libico. L'Ambasciatore comunica alcune richieste libiche in merito alle riprese fotografiche (DGAP-IX, Documenti declassificati. Ustica, doc. 15e, telegramma del 16 settembre). Per la risposta v. **19 settembre 1980**.

19 settembre 1980 – Il Segretario Generale risponde al telegramma dell'Ambasciatore a Tripoli del 16 settembre e gli comunica «già definitivamente chiusa la vicenda aereo libico», come vada interpretata l'autorizzazione concessa di fotografare i resti dell'aereo e confida che le Autorità libiche non sollevino altre "tematiche" (DGAP-IX, Documenti declassificati. Ustica, doc. 15d).

24 settembre 1980 – Colloquio Quaroni -Segretario aggiunto alle relazioni estere [Mussa Kusa] sull'aereo libico caduto in Italia e sullo scambio di note italo-maltese (DGAP-IX, Documenti declassificati. Ustica, doc. 15b).

8 ottobre 1980 – Il Capo del Cerimoniale Guidi informa l'Ambasciatore a Tripoli della conclusione delle operazioni di recupero e in merito all'invio in Libia dei frammenti dell'aereo libico caduto a Castelsilano (DGAP-IX, Documenti declassificati. Ustica, doc. 15).

6 ottobre 1983 – Arresto in Francia di cittadino libico ricercato dall'Italia (ISPE, Ustica, doc. 42 bis).

1986

1986 – Azione di governo per il recupero relitto (<http://www.stragi80.it/cronologia/>).

13 agosto 1986 – La DGAP-IX consegna alla Segreteria Generale un fascicolo sull' «aereo libico precipitato in Calabria (1980)» (Supra, "Cronologia storico-archivistica").

21 dicembre 1986 – *Il Mattino* – stralcio articolo stampa – La Segreteria Generale inoltra la richiesta di elementi all'ufficiale di collegamento (SEGR-OCS, Ustica, doc. 26: cfr. **7 gennaio 1987**).

1986-1987

1986 - 1987 – Dichiarazioni dell'ex Primo Ministro libico Abdel Hamid Baccouch sulla responsabilità di Gheddafi nel disastro del DC9 (SEGR-OCS, Ustica, doc. 100; v. 3 maggio 1992, missione Priore in Egitto).

1987

7 gennaio 1987 – Elementi su articolo de *Il Mattino* del 1° gennaio (DGAP-IX, Documenti declassificati. Ustica, doc. 82).

18 gennaio 1987 – Elementi su articolo de *L'Espresso* del 5 gennaio (DGAP-IX, Documenti declassificati. Ustica, doc. 23 e ISPE, Ustica, 172).

maggio 1987- maggio 1988 – Recupero relitto DC 9 (<http://www.stragi80.it/cronologia/>).

1988

1° maggio 1988 – *L'Espresso* – stralcio articolo stampa – La Segreteria Generale inoltra la richiesta di elementi all'Ufficiale di collegamento (SEGR-OCS, Ustica, doc. 28).

[s.d. ma ante 3 giugno 1988] – Elementi su articolo de *L'Espresso* del 1° maggio sul Mig 23 libico (DGAP-IX, Documenti declassificati. Ustica, doc. 13).

17 maggio 1988 – Istituzione della Commissione parlamentare d'inchiesta sul terrorismo in Italia e sulle cause della mancata individuazione dei responsabili delle stragi (Leggi 172/1988, 499/1992, 538/1995, 646/1996). Presidenti: dal 1988, Sen. Libero Gualtieri; dal 1996, Sen. Giovanni Pellegrino (http://www.parlamento.it/773?shadow_organ=405513).

20 maggio 1988 – “ I famigliari degli 81 passeggeri si costituiscono in associazione” (<http://www.stragi80.it/cronologia/>).

28 agosto 1988 – Base N.A.T.O. Ramstein: i due ufficiali dell'Aeronautica Naldini e Nutarelli perdono la vita scontrandosi in volo durante un'esibizione delle “Frecce Tricolori” (<http://www.stragi80.it/cronologia/>) (cfr. **3 aprile 1991**).

6 ottobre 1983 – Arresto in Francia di cittadino libico ricercato dall'Italia (ISPE, Ustica, doc. 42 bis).

1986

1986 – Azione di governo per il recupero relitto (<http://www.stragi80.it/cronologia/>).

13 agosto 1986 – La DGAP-IX consegna alla Segreteria Generale un fascicolo sull' «aereo libico precipitato in Calabria (1980)» (Supra, "Cronologia storico-archivistica").

21 dicembre 1986 – *Il Mattino* – stralcio articolo stampa – La Segreteria Generale inoltra la richiesta di elementi all'ufficiale di collegamento (SEGR-OCS, Ustica, doc. 26: cfr. **7 gennaio 1987**).

1986-1987

1986 - 1987 – Dichiarazioni dell'ex Primo Ministro libico Abdel Hamid Baccouch sulla responsabilità di Gheddafi nel disastro del DC9 (SEGR-OCS, Ustica, doc. 100; v. 3 maggio 1992, missione Priore in Egitto).

1987

7 gennaio 1987 – Elementi su articolo de *Il Mattino* del 1° gennaio (DGAP-IX, Documenti declassificati. Ustica, doc. 82).

18 gennaio 1987 – Elementi su articolo de *L'Espresso* del 5 gennaio (DGAP-IX, Documenti declassificati. Ustica, doc. 23 e ISPE, Ustica, 172).

maggio 1987- maggio 1988 – Recupero relitto DC 9 (<http://www.stragi80.it/cronologia/>).

1988

1° maggio 1988 – *L'Espresso* – stralcio articolo stampa – La Segreteria Generale inoltra la richiesta di elementi all'Ufficiale di collegamento (SEGR-OCS, Ustica, doc. 28).

[s.d. ma ante 3 giugno 1988] – Elementi su articolo de *L'Espresso* del 1° maggio sul Mig 23 libico (DGAP-IX, Documenti declassificati. Ustica, doc. 13).

17 maggio 1988 – Istituzione della Commissione parlamentare d'inchiesta sul terrorismo in Italia e sulle cause della mancata individuazione dei responsabili delle stragi (Leggi 172/1988, 499/1992, 538/1995, 646/1996). Presidenti: dal 1988, Sen. Libero Gualtieri; dal 1996, Sen. Giovanni Pellegrino (http://www.parlamento.it/773?shadow_organ=405513).

20 maggio 1988 – “ I famigliari degli 81 passeggeri si costituiscono in associazione” (<http://www.stragi80.it/cronologia/>).

28 agosto 1988 – Base N.A.T.O. Ramstein: i due ufficiali dell'Aeronautica Naldini e Nutarelli perdono la vita scontrandosi in volo durante un'esibizione delle “Frecce Tricolori” (<http://www.stragi80.it/cronologia/>) (cfr. **3 aprile 1991**).

23 novembre 1988 – Istituzione della Commissione di indagine sull'incidente di Ustica con decreto PdCM del 23/11/1988 con il compito di indagare, esaminare, coordinare e valutare tutti gli elementi raccolti dalle Amministrazioni pubbliche e per verificare i dati acquisiti e acquisibili in campo internazionale (le competenze sono richiamate anche in SEGR-OCS, Ustica, doc. 32 e DGAP-IX, Documenti Declassificati. Ustica, doc. 16i). Il decreto è consultabile al seguente indirizzo: <http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1988/12/07/088A4812/sg>.

2 dicembre 1988 – Colloquio dell'On. Ministro della Difesa Zanone con il Segretario di Stato alla Difesa statunitense Carlucci: smentita delle accuse di Jallud (SEGR-OCS, Ustica, docc. 30-31).

3 dicembre 1988 – *Il Messaggero* – stralcio articolo stampa del 3 dicembre relativo alle dichiarazioni del numero "due" di Gheddafi, maggiore Abdessalah Jallud, durante una visita ufficiale in Italia, sul fatto che a provocare il disastro fosse stato un caccia americano – Il Gabinetto annota: «Vanno chieste [si intende: le prove citate nel titolo dell'articolo]» - La Segreteria Generale inoltra la richiesta all'Ufficiale di collegamento e alla DGAP (SEGR-OCS, Ustica, doc. 31).

21 dicembre 1988 – Istruzioni all'Ambasciatore a Tripoli di chiedere alle autorità libiche quanto loro risulti sull'abbattimento del DC 9, tenendo conto delle dichiarazioni rese da Jallud durante una conferenza stampa mentre era in visita ufficiale a Roma (DGAP-IX, Documenti non classificati. Ustica, doc. 13; per la risposta v. **26 dicembre 1988**).

22 dicembre 1988 – Passo diplomatico ad alto livello. Istruzioni del Consigliere Diplomatico presso la PdCM alle Ambasciate e Rappresentanze a Washington, Parigi, Bonn, N.A.T.O., Tripoli su incarico della Commissione di indagine sull'incidente di Ustica: accertare la presenza di aerei o navi N.A.T.O. o dei paesi interpellati e i tracciati radar in zona e in zone vicine a quelle del disastro. In un secondo tempo le istruzioni furono inviate anche alle Ambasciate a Londra e a Tel Aviv: v. **13 febbraio 1989 e 27 settembre 1989**.

Istruzioni: SEGR-OCS, Ustica, docc. 32-38; DGAP-IX, Declassificati. Ustica, doc. 16g; AMB. WASHINGTON, Ustica, doc.3.

Sollecito risposte: SEGR-OCS, Ustica, docc. 43, 47, 48; DGAP-IX, Declassificati. Ustica, doc. 16d; AMB. WASHINGTON, Ustica, docc. 8-9.

Risposte dalla N.A.T.O.: SEGR-OCS, Ustica, docc. 42a-c, docc. 153u-z; *da Washington*: SEGR-OCS, Ustica, docc. 51e-f; AMB. WASHINGTON, Ustica, docc. 4-7 e 10-14; *da Parigi*, SEGR-OCS, doc. 51h e AMB. PARIGI, Incidente aereo, docc. 44-48, 50; *da Tripoli*: SEGR-OCS, Ustica, docc. 39-40, 51b, 51g, doc. 153q-t; *da Bonn*: SEGR-OCS, Ustica, docc. 32b, 153n, 153o.

26 dicembre 1988 – Colloquio Reitano - Jadallah in esecuzione delle istruzioni del 21 dicembre relative alle dichiarazioni di Jallud; rassicurazioni circa la volontà di collaborare ed inoltro della questione alle autorità competenti (cfr. **21 dicembre 1988**) (DGAP-IX, Documenti non classificati. Ustica, doc. 13A).

1989

13 febbraio 1989 – Istruzioni all'Ambasciata a Tel Aviv analoghe a quelle inviate il 22 dicembre 1988 a Washington, Parigi, Bonn, N.A.T.O., Tripoli su incarico della Commissione di indagine sull'incidente di Ustica (SEGR-OCS, Ustica, docc. 44-45).

18 e 24 febbraio 1989 – Richiesta della Commissione di indagine su Ustica di accertare cosa risultasse nelle carte MAE e dell'Ambasciata a Tripoli sui primi contatti con i libici per la costituzione di una commissione tecnica italo-libica (DGAP-IX, Documenti Declassificati, doc. 17). La Segreteria Generale trasmette al Consigliere Diplomatico del Presidente del Consiglio «copia del carteggio rinvenuto presso il Ministero

relativo ai primi contatti con le Autorità libiche a seguito dell'incidente al MIG libico ritrovato a Castelsilano» (SEGR-OCS, Ustica, doc. 46).

19 e 21 febbraio 1989 – *L'Espresso* – stralcio articolo stampa – La Segreteria Generale prega la DGAP, DGAE, Contenzioso «di far conoscere se e cosa risulti ai nostri atti, sentendo, se del caso, anche la nostra Ambasciata a Tripoli» (DGAP-IX, Documenti declassificati. Ustica, doc. 17).

27 giugno 1989 – L'Ambasciatore a Washington Petrignani riferisce i commenti della stampa statunitense sul vertice CEE tenutosi a Madrid e riassume un articolo del *Wall Street Journal* dedicato alla strage di Ustica (ISPE, Ustica, doc. 166).

27 settembre 1989 – Il Consigliere Diplomatico illustra al Presidente del Consiglio i motivi per i quali fu istituita la Commissione presso la PdCM, l'incarico conferitogli e il risultato della esecuzione delle istruzioni (DGAP-IX, Documenti Declassificati. Ustica, doc. 16i).

27 settembre 1989 – L'Ambasciatore a La Valletta Tozzoli comunica informazioni di fonte maltese sull'eventualità di un atterraggio di un aereo libico con a bordo Gheddafi (ISPE, Ustica, doc. 165.2).

28 settembre 1989 – Risposta della Civil Aviation Department Luqa Airport di Malta sugli aerei libici atterrati a Malta il 27 giugno 1980 (risposta trasmessa il 2 ottobre dall'Ufficiale di collegamento alla Segreteria Generale: DGAP-IX, Documenti declassificati. Ustica, docc. 70-70c).

11 ottobre 1989 – [Passo diplomatico ad alto livello in occasione della visita del Presidente della Repubblica Cossiga e dell'On. Ministro De Michelis negli USA del 10-15 ottobre 1989] – I soli documenti che testimoniano indirettamente tale iniziativa sono gli appunti di trasmissione e restituzione di «documentazione su Ustica», appunti scambiati tra il Consigliere Diplomatico del Presidente del Consiglio dei Ministri e la Segreteria Generale del MAE. La documentazione era stata «utilizzata nell'ambito della preparazione della visita del Signor Presidente della Repubblica [Cossiga] e dell'On.le Ministro [De Michelis] negli Stati Uniti» (SEGR-OCS, Ustica, docc. 59 e 59A). V. anche <https://bush41library.tamu.edu/files/Press--Meetings%20with%20Foreigners%201989.pdf> e <https://history.state.gov/departmentshistory/visits/1989>, verbale del colloquio: [https://bush41library.tamu.edu/files/memcons-telcons/1989-10-11--Cossiga%20\[2\].pdf](https://bush41library.tamu.edu/files/memcons-telcons/1989-10-11--Cossiga%20[2].pdf).

14 ottobre 1989 – L'Ambasciatore a Tripoli informa di aver consegnato personalmente la rogatoria internazionale al Ministro degli Esteri libico, Hosni Shabaan, e di aver ricevuto comunicazione della decisione di istituire una commissione *ad hoc* presieduta da un alto magistrato (DGEAS-IX, Declassificati. Ustica, docc. 3-3b)⁵³.

18 ottobre 1989⁵⁴ – Lettera del Colonnello Gheddafi al Presidente Cossiga (DGAP-IX, Documenti non classificati. Ustica, docc. 8-8c).

⁵³ T. riservatissimo 862, Tripoli, 14 ottobre 1989, Reitano a MAE: «Dopo un lungo silenzio ed un susseguirsi di risposte evasive e dilatorie, attraverso le quali la parte libica aveva mostrato una notevole riluttanza ad approfondire l'argomento – come noto da tempo sollevata da questa Ambasciata su superiori istruzioni – le autorità di questo paese mostrano di ritenere adesso i tempi maturi. Le dichiarazioni rilasciate dal rappresentante libico a Roma circa la mancata richiesta della Magistratura italiana degli elementi di informazione qui disponibili sul disastro sembrano infatti costituire per la parte libica il mezzo per intervenire sul caso nel momento per essa più opportuno e di maggiore risonanza in Italia e all'estero – attraverso lo strumento della rogatoria che non mancherà di dare maggiore peso a tale intervento e per giustificare nel contempo di fronte all'opinione pubblica il riserbo mantenuto finora».

⁵⁴ Lettera s.d., la data è quella della consegna.

9 dicembre 1989 – L'Ambasciatore a Tripoli sollecita la parte libica e riceve rassicurazioni sul procedere dei lavori di raccolta degli elementi presso le amministrazioni e gli enti interessati (DGEAS-IX, Declassificati. Ustica, doc. 2).

1989-1990

1989-1990 – Relazioni Pisano, Commissione Peritale Blasi, Commissione Pratis, Commissione Gualtieri (<http://www.stragi80.it/cronologia/>).

1990

5 -9 gennaio 1990 – Comunicato del Governo sulle notizie apparse sulla stampa circa le dichiarazioni rilasciate il 5 gennaio da Gheddafi sulla questione Ustica (DGAP-IX, *Documenti non classificati*. Ustica, doc. 15). Scheda per l'intervento dell'On. Ministro in Commissione esteri del Senato (DGAP-IX, *Documenti non classificati*. Ustica, doc. 26).

24 gennaio 1990 – Il presidente della Commissione libica Kadiki incontra il Giudice Bucarelli (documenti relativi alla preparazione della missione : SEGR-OCS, Ustica, docc. 64-67; ritagli stampa sull'incontro: DGAP-IX, *Documenti non classificati*. Ustica, docc. 48b-c).

6 luglio 1990 – Il Consigliere Diplomatico illustra al Presidente del Consiglio i passi svolti in applicazione dell'art. 2 del decreto istitutivo della Commissione amministrativa di indagine su Ustica, relativo ai dati «ulteriormente acquisibili in campo internazionale» (AMB. WASHINGTON, Ustica, doc. 22).

23 luglio 1990 – L'inchiesta passa nelle mani del Giudice Priore (<http://www.stragi80.it/cronologia/>).

9 agosto 1990 – Istruzioni del Segretario Generale MAE, Bottai, all'Ambasciatore a Washington, Petrignani, e al Rappresentante italiano presso la N.A.T.O., Fulci, di appurare l'esistenza di archivi della P2 presso il Pentagono e di accertare se le navi di appoggio della portaerei "Saratoga" avessero i radar in funzione al momento del disastro del DC9 e, nel caso, che cosa risultasse. Istruzioni inviate a seguito della richiesta del Segretario Generale della PdCM, Cavalchini (SEGR-OCS, Ustica, docc. 69-70). Per le risposte cfr. **13 e 18 settembre 1990**.

30 agosto 1990 – L'Ambasciatore a Washington riferisce sull'esecuzione delle istruzioni del 9 agosto (SEGR-OCS, Ustica, doc. 71A).

12 settembre 1990 – Colloquio Fulci – Galvin in esecuzione delle istruzioni del 9 agosto (SEGR-OCS, Ustica, doc. 72A).

13 e 18 settembre 1990 – Il Segretario Generale MAE, Bottai, invia le risposte alle istruzioni del 9 agosto al Segretario Generale della PdCM Cavalchini (SEGR-OCS, Ustica, docc. 71-72).

1991

2 marzo 1991 – Istruzioni all'Ambasciata a Tripoli – e per conoscenza a quella a Varsavia – di appurare presso quelle Autorità se risultasse la programmazione di una visita di Gheddafi a Varsavia nei giorni

intorno al 27 giugno 1980. Il documento riassume i principali passi svolti fino al gennaio 1990 (DGAP-IX, Documenti declassificati. Ustica, doc. 22).

5 e 19 marzo 1991 – L'Ambasciatore a Varsavia riferisce sull'esecuzione delle istruzioni del 2 marzo relative ad un presunto viaggio di Gheddafi da Tripoli a Varsavia, comunicando l'esito negativo (DGAP-IX, Documenti declassificati. Ustica, docc. 18, 20).

23 marzo 1991 – L'Ambasciatore a Tripoli riferisce sull'esecuzione delle istruzioni del 2 marzo relative ad un presunto viaggio di Gheddafi da Tripoli a Varsavia, comunicando che le autorità libiche non avevano ancora dato risposta (DGAP-IX, Documenti declassificati. Ustica, doc. 19).

3 aprile 1991 – L'Ambasciatore a Bonn riferisce sulle prime ripercussioni dell'articolo apparso sullo *Spiegel* a proposito dell'incidente di Ramstein (SEGR-OCS, Ustica, doc. 80).

7-8 ottobre 1991 – Istruzioni all'Ambasciatore a Washington – su richiesta della PdCM – di rivolgere alle Autorità statunitensi gli opportuni quesiti sui punti indicati dal Giudice Priore (SEGR-OCS, Ustica, docc. 83-84). Risposta: si veda **8-9 ottobre 1991**.

8 ottobre 1991 – Memorandum presentato dall'Ambasciata a Washington alle Autorità statunitensi (AMB. WASHINGTON, Ustica, doc. 27). Risposta: si veda **4 dicembre 1991**.

8-9 ottobre 1991 – Colloquio Biancheri - Wolfowitz - Cantor [*sic. Si intende Kanter*] in esecuzione delle istruzioni del 7 ottobre: confermano quanto già comunicato in precedenza, ma assicurano che «ulteriori approfonditi accertamenti saranno compiuti». Biancheri osserva di non aver riscontrato «quelle asprezze che avevano caratterizzato le prime reazioni americane alle richieste formulate due anni or sono» (SEGR-OCS, Ustica, docc. 85-86).

23 ottobre 1991 – L'Ambasciata a Praga trasmette la traduzione di un articolo apparso sul periodico cecoslovacco *Občanský deník* il 10 ottobre 1991 relativo al disastro di Ustica (ISPE, Ustica, doc. 128).

23 ottobre 1991 – Trasmissione all'Ambasciata a Washington della documentazione fatta pervenire dal Giudice Priore e istruzione di effettuare i passi richiesti dal Magistrato (AMB. WASHINGTON, Ustica, docc. 23-23d).

4 dicembre 1991 - Risposta del Sottosegretario alla Difesa statunitense, Wolfowitz, al Memorandum dell'8 ottobre 1991 (AMB. WASHINGTON, Ustica, doc. 26; cfr. anche docc. 19-21).

1992

15 aprile 1992 – Sanzioni O.N.U. contro la Libia. Entra in vigore l'embargo⁵⁵.

11 febbraio 1992 – L'Ambasciatore Quaroni rende una testimonianza senza giuramento al Giudice Priore (SEGR-OCS, Ustica, doc. 97).

30 aprile 1992 – Missione Priore a Il Cairo: raccolta elementi sulle notizie stampa relative all'arrivo in Egitto, il giorno del disastro, di aerei militari U.S.A. nel quadro di esercitazioni congiunte egiziano-

⁵⁵ G. MALGERI, *Le relazioni cit.*, p. 142.

statunitensi; colloqui Priore - Salvi con il Ministro della Giustizia Seif al Nasr (SEGR-OCS, Ustica, docc. 99, 100, 117-118, 120).

3 maggio 1992 – Seguìto missione Priore a Il Cairo: incontro con Baccouch – sua tesi dell'attentato compiuto da Gheddafi contro l'Italia per vendetta contro l'accordo italo-maltese (SEGR-OCS, Ustica, docc. 100).

21-22 luglio 1992 – Trasmissione commissione rogatoria alle competenti Autorità russe che rispondono di non poter soddisfare la richiesta in assenza di un accordo di cooperazione giudiziaria (SEGR-OCS, Ustica, docc. 101 e 102). Per il seguito cfr. 18 novembre 1992.

11-13 novembre 1992 – Trasmissione del testo del briefing del portavoce del Pentagono (11 novembre) su Ustica e commenti dell'Ambasciatore a Washington (SEGR-OCS, Ustica, docc. 112-113).

18 novembre 1992 – Colloquio Fagiolo – Caldwell su Ustica: ribadita la volontà di collaborare. Preoccupazione statunitense per la reazione dell'opinione pubblica italiana e per i potenziali negativi riflessi sulle relazioni bilaterali (SEGR-OCS, Ustica, doc. 114).

18 novembre 1992 – L'Ambasciatore a Mosca Salleo trasmette la parte dispositiva della Nota verbale del Ministero degli Esteri della Federazione Russa ed in particolare la risposta della Procura Generale alle commissioni rogatorie del Giudice Priore (SEGR-OCS, Ustica, doc. 115).

1993

26 maggio 1993 – L'Ambasciatore a Washington Biancheri comunica il contenuto di un'inchiesta su Ustica andata in onda nel programma settimanale "60 Minutes" della CBS (SEGR-OCS, Ustica, doc. 119).

26 maggio 1993 – L'Ambasciatore a Il Cairo Leoncini Bartoli comunica la risposta delle Autorità egiziane alla richiesta di rogatoria (SEGR-OCS, Ustica, doc. 120).

1995

12 dicembre 1995⁵⁶ – Lettera del Presidente del Consiglio Dini al Segretario Generale della N.A.T.O. Solana con la quale il Presidente del Consiglio sollecita un riscontro alle richieste di declassifica/dequalifica dei documenti richiesti dalle Autorità giudiziarie italiane (data e contenuto citati in SEGR-OCS, Ustica, docc. 124 e 125).

1996

29 gennaio, 14 febbraio e 1° aprile 1996 – Risposte di Solana sull'accesso e sull'utilizzo dei documenti N.A.T.O. ; disponibilità a collaborare nei limiti dell'esigenza di tutelare la sicurezza comune (contenuto delle lettere riassunto nella lettera di Dini a Migone del 5 aprile 1996: SEGR-OCS, Ustica, doc. 125a).

⁵⁶ La data è quella della Nota con la quale il Segretario Generale della Presidenza del Consiglio trasmetteva la lettera alla Rappresentanza permanente dell'Italia alla N.A.T.O.

29 marzo 1996 – Il Capo della Rappresentanza permanente dell'Italia presso la N.A.T.O., Jannuzzi, riferisce al Capo di Gabinetto MAE, Aragona, lo stato richieste avanzate nel 1995 alla N.A.T.O. per la declassifica/dequalifica documenti (SEGR-OCS, Ustica, doc. 124).

1°-3 aprile 1996 – Visita di Stato del Presidente Scalfaro negli Stati Uniti. Colloquio con il Presidente Clinton (2 aprile). Eventualità di iniziative in ambito bilaterale parallele a quelle svolte in ambito N.A.T.O.: nella lettera del 5 aprile, Dini indica come «incoraggianti, al riguardo, gli accenti di disponibilità a collaborare recentemente raccolti a Washington in occasione della visita colà del Capo dello Stato» (SEGR., doc. 125a; riferimento a Ustica nella conferenza stampa al termine dei colloqui Scalfaro-Clinton: <http://www.presidency.ucsb.edu/ws/?pid=52617>).

5 aprile 1996 – Lettera del Presidente del Consiglio Dini al Senatore Migone con la quale Dini offre un aggiornamento sulle richieste avanzate alla N.A.T.O. (SEGR-OCS, Ustica, doc. 125).

17 luglio 1996 – Lettera del Presidente del Consiglio, Prodi, al Segretario Generale della N.A.T.O., Solana, con la quale Prodi trasmette un ulteriore elenco di documenti e richiama l'attenzione sulla necessità di costituire una commissione tecnico-legale (SEGR-OCS, Ustica, docc. 126-126e).

30 settembre e 18 novembre 1996 – Riunioni Comitato *ad hoc* N.A.T.O. sulla strage di Ustica (SEGR-OCS, Ustica, doc. 130).

18 novembre 1996 – Il Capo della Rappresentanza permanente dell'Italia presso la N.A.T.O. riferisce sulla seconda riunione del Comitato *ad hoc* N.A.T.O. Ricorda i passi svolti in precedenza: «In precedenza, avevo svolto passo presso Solana ricordandogli aspettative espressegli dall'on. Presidente del Consiglio nel corso dell'incontro del 4 corrente a Roma. Utilissima azione era stata inoltra svolta anche da Ambasciatore Balanzino» (SEGR-OCS, Ustica, doc. 128).

11 dicembre 1996 – Il Capo della Rappresentanza permanente dell'Italia presso la N.A.T.O. informa che la decodifica delle registrazioni radar sarà pronta per la riunione della Commissione *ad hoc* 17-18 dicembre e che il Giudice Priore è stato avvisato (DGEAS-IX, Declassificati. Ustica, doc. 7).

17 e 18 dicembre 1996 – Riunioni Comitato *ad hoc* N.A.T.O. sulla strage di Ustica (SEGR-OCS, Ustica, doc. 132).

19 dicembre 1996 – Lettera del Presidente del Consiglio Prodi al Segretario Generale della N.A.T.O. Solana, con la quale Prodi chiede di rinnovare la già apprezzata collaborazione per favorire le indagini della Magistratura italiana sulla vicenda del DC9 Itavia il cui esito è stato però al di sotto delle aspettative. Conclude con un appello: «Ritengo perciò di sottoporre alla Sua attenzione l'opportunità che in tutte le sedi competenti dell'Alleanza Atlantica si prosegua l'esame della vicenda in modo da fornire il massimo sostegno al fermo intendimento del Governo italiano di rimuovere ogni possibile ostacolo lungo la strada delle verità e della giustizia» (SEGR-OCS, Ustica, doc. 131b). Per la risposta v. **17 gennaio 1997**.

1989-1997

1989-1997 – 67 richieste di assistenza giudiziaria dirette a Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Libia, Germania, Russia, Norvegia, Corea del Sud, S. Marino, Svizzera e Malta; quelle più rilevanti furono le richieste indirizzate agli U.S.A., alla Libia ed alla Francia (Elementi forniti dalla Direzione generale per gli

Italiani all'estero e le politiche migratorie, Ufficio IV al Gabinetto del Ministro in risposta ad un'interpellanza: DGEU-I, Ustica, doc. 6).

1992-1997

1992-1997 – 29 richieste di assistenza giudiziaria internazionale nei confronti delle Autorità giudiziarie di Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Libia, Germania, Norvegia, Corea del Sud e Malta. Le richieste di rogatoria più rilevanti ai fini processuali sono state quelle rivolte alle Autorità statunitensi e libiche (concernenti, fra l'altro, informazioni anche informazioni circa la caduta del Mig 23 libico sulle montagne della Sila), nonché alla Magistratura francese (riguardanti la presenza di velivoli militari francesi nello spazio aereo italiano e libico la sera del 27 giugno 1980). (Elementi forniti dalla Direzione Generale dell'Emigrazione e degli Affari Sociali, Ufficio IX alla Segreteria Generale: SEGR-OCS, Ustica, doc. 140).

1997

17 gennaio 1997 – Risposta di Solana alla lettera di Prodi del 19 dicembre 1996 (SEGR-OCS, Ustica, doc. 132a).

27 e 28 gennaio 1997 – Riunioni Comitato *ad hoc* N.A.T.O. sulla strage di Ustica (SEGR-OCS, Ustica, docc. 132, 133).

28 gennaio 1997 – L'Ambasciatore Jannuzzi riferisce che il Giudice Priore e i sostituti procuratori Salvi e Rosselli, al termine delle riunioni del 27 e 28 gennaio, «mi hanno fatto stato della collaborazione fornita dai tecnici Shape, e dei progressi conseguentemente compiuti, a seguito interventi On. Presidente del Consiglio presso Segretariato Generale et pressioni questa Rappresentanza» (SEGR-OCS, Ustica, doc. 133).

11 marzo 1997 – Riunione Comitato *ad hoc* N.A.T.O. sulla strage di Ustica (SEGR-OCS, Ustica, doc. 135).

16 giugno 1997 – Consegna al Giudice Priore di una perizia radaristica che definisce plausibile l'ipotesi di un velivolo nascosto nella scia del DC 9 (<http://www.stragi80.it/cronologia/>).

1° agosto 1997 – Istruzioni alle Ambasciate a Washington, a Parigi e a Tripoli⁵⁷ «affinché sia svolta ogni possibile attività per una rapida e completa esecuzione delle rogatorie relative a procedimento penale per la c.d. strage di Ustica alle quali non è stata finora data alcuna risposta o una risposta esauriente» (AMB. WASHINGTON, doc. 58. Si vedano anche DGEU-I, Ustica, doc. 8, AMB. WASHINGTON, Ustica, doc. 64, AMB. PARIGI, Incidente aereo, doc. 13). Per le risposte v. **7, 20 e [..] agosto 1997**.

7 agosto 1997 – Il Ministro consigliere a Washington Puri Purini riferisce in esecuzione delle istruzioni del 1° agosto (AMB. WASHINGTON, Ustica, doc. 57).

20 e 25 agosto 1997 – [Esecuzione delle istruzioni del 1° agosto]. Nota verbale dell'Ambasciata a Parigi al Ministero degli Esteri francese e risposta francese (AMB. PARIGI, Incidente aereo, docc. 21-21c, 31; risposta, docc. 30-30a).

[..] agosto 1997 – Esecuzione delle istruzioni del 1° agosto. Nota verbale dell'Ambasciata a Tripoli «personalmente consegnata da Sottosegretario Sen. Serri a Sottosegretario libico per Affari europei Al-

⁵⁷ Riferimento ai passi svolti in queste tre capitali in DGEU-I, Ustica, doc. 8. Il testo delle istruzioni è in AMB. WASHINGTON, Ustica, docc. 52 e 58 e in AMB. PARIGI, Incidente aereo, docc. 13a e 23a. Si veda anche AMB. WASHINGTON, Ustica, doc. 64.

Obeidi nell'agosto scorso». L'Ambasciatore ricorda «che anche in quell'occasione si ebbero assicurazioni di pronta replica » (citazione del passo nel telegramma da Tripoli del 10 febbraio 1998 ritrasmesso a Washington: AMB. WASHINGTON, Ustica , doc. 64).

14 novembre 1997 – Seguito istruzioni del 1° agosto. Colloquio con Debuq, consigliere tecnico del Ministero della Giustizia francese (AMB. PARIGI, Incidente aereo, doc. 26 a).

24 dicembre 1997 – Istruzioni alle Ambasciata a Washington, a Parigi e a Tripoli «per una rapida e completa esecuzione delle richieste di assistenza giudiziaria formulate dal Giudice Istruttore Dott. Rosario Priore e di cui al telegramma ministeriale del 1° agosto u.s.» (AMB. WASHINGTON, Ustica , doc. 56a). Per le risposta v. **13 gennaio, 10 febbraio 1998, 3 marzo 1998.**

1998

7 gennaio 1998 – Il Giudice Priore chiude l'inchiesta (<http://www.stragi80.it/cronologia/>).

13 gennaio 1998 – Esecuzione delle istruzioni del 24 dicembre 1997. Nota verbale dell'Ambasciata a Washington al Dipartimento di Stato per sollecitare una risposta alle rogatorie (AMB. WASHINGTON, Ustica, doc. 55).

10 febbraio 1998 – Esecuzione delle istruzioni del 24 dicembre 1997. L'Ambasciatore a Tripoli Migliorini riferisce del mancato seguito e suggerisce un nuovo passo in occasione «prossima visita qui di una delegazione italiana per messa a punto nota "Dichiarazione politica"» (AMB. WASHINGTON, Ustica , doc. 64 e AMB. PARIGI, Incidente aereo, doc. 25).

3 marzo 1998 - [Esecuzione delle istruzioni del 24 dicembre 1997]. Nota verbale dell'Ambasciata a Parigi al Ministero degli Esteri francese e risposta francese (AMB. PARIGI, Incidente aereo, docc. 22).

13 e 22 luglio 1998 – Risposte delle Autorità britanniche alle richieste italiane (DGEU-I, Ustica, docc. 17a-d).

1999

8 aprile 1999 – Priore riceve la nota conclusiva dei radaristi (<http://www.stragi80.it/cronologia/>).

maggio 1999 – Istruzioni all'Ambasciatore a Tripoli di sollecitare le rogatorie rimaste inevase; risposta interlocutoria delle Autorità libiche, intendendo esse affrontare tale questione nell'ambito di un accordo di cooperazione giudiziaria in corso di elaborazione (DGEU-I, Ustica, doc. 9; si vedano anche ivi, doc. 8 e SEGR-OCS, Ustica, doc. 141b).

31 agosto 1999 – Sentenza-ordinanza di rinvio a giudizio (<http://www.stragi80.it/cronologia/>).

2 settembre 1999 – L'Ambasciata a Parigi riferisce le smentite del portavoce di quel Ministero della Difesa sull' implicazione di aerei francesi nella strage di Ustica (AMB. PARIGI, Incidente aereo, doc. 15).

8 settembre 1999 – La DGAP-IV riassume la collaborazione con la N.A.T.O. (DGEU-I, Ustica, doc. 26) .

8 settembre 1999 – La DGEAS-IX riassume l'azione svolta dalla Farnesina in un appunto per la Segreteria Generale (SEGR-OCS, Ustica, doc. 140) .

[22 settembre 1999 ?]⁵⁸ - Quadro riassuntivo fornito dal Bureau de l'entraide Répressive Internationale sulle domande di assistenza formulate dal Giudice Priore (AMB. PARIGI, Incidente aereo, docc. 14a -b).

2000

12 gennaio 2000 – Nota verbale libica sul caso Ustica. Richiesta di cooperazione giudiziaria (DGEU-I, Ustica, doc. 25h).

20 gennaio 2000 – Il Segretario Generale esprime il parere richiesto dal Ministro degli Esteri sulla questione delle rogatorie (DGEU-I, Ustica, doc. 25).

18 aprile 2000 – Lettere del Presidente del Consiglio D'Alema con allegati promemoria sulle questioni ancora aperte, indirizzate al Presidente degli Stati Uniti, Clinton, al Presidente della Repubblica francese Chirac e al Colonnello Gheddafi (ISPE, Ustica, docc. 1-1.7).

16 giugno 2000 – Lettere del Presidente del Consiglio Amato indirizzate al Presidente degli Stati Uniti, Clinton, al Presidente della Repubblica francese Chirac e al Colonnello Gheddafi (ISPE, Ustica, docc. 1.8 e 1.10: allo stato attuale non rinvenuta la lettera indirizzata a Chirac.). Risposte: **post 19 settembre -ante 3 novembre 2000** - risposta del Presidente Clinton al Presidente del Consiglio Amato (AMB. WASHINGTON, Ustica, doc. 74).

19 settembre 2000 – Colloquio Amato - Chirac - Jospin nel corso dei quali fu affrontata anche la questione di Ustica (AMB. PARIGI, Incidente aereo, doc. 5).

14 novembre 2000 – La DGIEPM-IV riassume l'azione svolta dalla Farnesina in un appunto per il Gabinetto (DGEU-I, Ustica, doc. 6).

2003

31 agosto 2003 – L'Ambasciatore a Tripoli Pacifico riferisce e commenta il discorso di Gheddafi (SEGR-OCS, Ustica, doc. 144; testo del discorso: ISPE, Ustica, doc. 69.2).

2000-2014 – Sintesi: attività della Magistratura – attività della Commissione stragi – attività delle Associazioni dei parenti delle vittime delle stragi – interpellanze – verifica sussistenza o meno del segreto di Stato sui docc. MAECI – questione declassifica e dequalifica (SEGR-OCS, Ustica, docc. 143-157; ISPE, Ustica, docc. 68, 68.1., 69.2, 69-69.3, 70, 122; DGEU-I, Ustica, docc. 1-6; AMB. WASHINGTON, Ustica, docc. 75-78; AMB. PARIGI, Incidente aereo, docc. 1-4).

⁵⁸ Data poco leggibile apposta a mano sul prospetto, allegato a lettera del 19 ottobre 1999 del Magistrato di collegamento al Ministero della Giustizia.

Conclusioni

La documentazione della Farnesina sul caso Ustica testimonia l'azione diplomatica articolata su due livelli: uno di supporto agli organi inquirenti, parlamentari e governativi ed un altro squisitamente diplomatico realizzato nell'ambito dei rapporti bilaterali o multilaterali. Le fonti documentano i contatti, le iniziative e le relazioni attraverso le quali si ottennero dati e informazioni come pure il successo delle rogatorie internazionali.

L'azione di sostegno agli organi inquirenti per il successo delle rogatorie è quella documentata con maggior continuità, con materiale notevole dal punto di vista storico. Non mancano testimonianze anche dell'azione di supporto all'attività investigativa per l'acquisizione di informazioni all'estero.

Un intervento più prettamente diplomatico è quello che le fonti consentono di ricondurre a dei precisi momenti storici. Infatti le tappe dell'azione diplomatica al più alto livello e a vasto raggio si svilupparono dapprima in coincidenza con il recupero del relitto e le dichiarazioni alla stampa del maggiore libico Jallud (nel 1988-1989), poi ebbero una nuova accelerazione negli anni che precedettero la chiusura dell'inchiesta e l'emissione della sentenza (1995-1999) e, infine, tornarono a riproporsi immediatamente dopo la sentenza-ordinanza del giudice Priore (nel 1999-2000).

Nel lasso di tempo compreso fra il 1988-89 e l'altro importante traguardo diplomatico del 2000, l'azione della Farnesina, pur sviluppandosi in varie direzioni, fu soprattutto intensa e continuativa nei riguardi degli Stati Uniti e nei confronti della N.A.T.O., mentre nei confronti della Francia il dossier si sviluppa principalmente attraverso il canale della magistratura e del Ministro di Grazia e Giustizia.

Posteriormente al 2000, i documenti fino ad oggi versati interessano soprattutto le questioni legate all'accertamento del segreto di Stato e della declassifica/dequalifica degli atti.

Con riferimento alle conclusioni espresse dal giudice Priore sull'importanza di definire il contesto geopolitico nel quale si colloca l'abbattimento del DC 9⁵⁹, tale obiettivo potrebbe realizzarsi attraverso la messa in consultazione di tutte le carte relative alla politica estera dell'Italia del 1980 e attraverso un loro spoglio estensivo. Tale obiettivo, sancito ormai dai nuovi termini di versamento⁶⁰, si colloca anche nella nuova politica del MAECI di recuperare alla consultazione fondi sempre più recenti e di farne anche oggetto di pubblicazione nell'ambito di una nuova collana tematica⁶¹, alla cui direzione scientifica è stato preposto un Comitato di accademici esperti di storia della politica internazionale. La complessità dei problemi connessi al recupero dei fondi contemporanei rende questo traguardo non di immediata realizzabilità con riguardo ai problemi della corretta conservazione, del riordino e dell'elaborazione di strumenti di ricerca. Va, in ogni caso, sottolineato che le citate iniziative si collocano in un ambito nel quale il MAECI vanta una

⁵⁹ Al contesto è dedicato il Capo 5° (*Il contesto*) della sentenza-ordinanza (<http://www.stragi80.it/documenti/gi/capo5-contesto.pdf>).

⁶⁰ Decreto legge n. 83 del 31 maggio 2014.

⁶¹ Progetto presentato nel corso dell'evento *La documentazione storico-diplomatica, tra continuità e rinnovamento*, organizzato dall'Unità di Analisi, Programmazione e Documentazione Storico-Diplomatica e tenutosi alla Farnesina il 17 marzo 2015: <https://www.youtube.com/watch?v=jW5X4dk7pv4&feature=youtu.be>.

specifica sensibilità ed esperienza maturata attraverso l'edizione de *I Documenti Diplomatici Italiani*⁶², collana basata su spogli estensivi di documentazione e diretta da un apposito Comitato Scientifico, che ha ereditato il ruolo della Commissione per il riordino e la pubblicazione dei Documenti Diplomatici istituita da Alcide De Gasperi nel 1946.

Ciò detto, la ricerca delle carte è un processo che non si è completato ma che continuerà a investire la struttura centrale e la rete estera in applicazione della Direttiva e nella nuova visione di recupero e accessibilità della documentazione più recente cui si è accennato. Ricerche integrative sono, inoltre, in corso a partire da quanto è emerso dall'analisi della documentazione versata per accertare altre possibili piste di indagine.

Infine, il MAECI, con specifico riferimento alle esigenze espresse dall'Associazione dei Parenti delle Vittime della Strage di Ustica, sta procedendo a ricerche mirate per verificare la possibilità di un accesso qualitativamente importante almeno ad alcune delle fonti sul contesto geopolitico sulla base dei nuovi termini di consultabilità⁶³. D'intesa con l'Associazione, il MAECI si è infatti impegnato nella ricerca delle raccolte telegrafiche finora versate all'Archivio Storico Diplomatico e nella loro acquisizione dagli archivi di deposito, relative alle sedi di Tripoli, Parigi, Washington, Bonn, Il Cairo, La Valletta, per il periodo maggio-ottobre 1980. Nel corso di queste indagini è stato già individuato nei depositi ed acquisito all'Archivio Storico del materiale archivistico relativo al 1980 che, ad un primo cursorio approccio, si profila di notevole interesse storico e sembra poter soddisfare, almeno in parte, quell'interesse espresso dall'Associazione per una lettura capillare della documentazione prodotta dal 27 giugno 1980 ai mesi successivi (in particolare, da Tripoli). Il MAECI sta svolgendo le operazioni di inventariazione e attiverà quanto prima le procedure per la declassifica dei documenti.

⁶² I 120 volumi della collana cronologica (*I Documenti Diplomatici Italiani*) sono interamente e gratuitamente consultabili sul portale *Politica estera e Storia: documenti e immagini della Diplomazia Italiana* al seguente indirizzo: <http://www.farnesina.ipzs.it/series/>.

⁶³ D.M. 1012/bis/712 del 22 dicembre 2015.

Appendice 1: Elenco dei nomi citati

Di seguito al nome, figurano soltanto gli incarichi relativi agli anni nei quali le varie personalità sono citate.

Fonti: annuari MAE-MAECI e biografie sui siti ufficiali delle istituzioni di governo italiane ed estere. Per i libici, si è fatto riferimento ai dati e alle grafie contenute nei documenti MAECI.

Al-Obeidi, Sottosegretario libico per Affari europei nel 1997.

AMATO, Giuliano, Presidente del Consiglio dal 25 aprile 2000 all'11 giugno 2001.

ARAGONA, Giancarlo, Capo di Gabinetto dell'On. Ministro dal 23 gennaio 1995 al 14 giugno 1996.

ATTOLICO, Giacomo, ambasciatore a Parigi dal 29 febbraio 1988 al 6 novembre 1991.

BACCOUCH, Abdel Hamid, ex Primo Ministro libico.

BALANZINO, Sergio Silvio, Ambasciatore, Vice Segretario Generale della N.A.T.O., dal 1994 al 2001.

BALDOCCI, Giuseppe, Capo dell'Ufficio del Segretario Generale MAE dal 10 aprile 1978 all'8 novembre 1983, Capo di Gabinetto dell'On. Ministro dal 27 luglio 1989 al 14 luglio 1992.

BIANCHERI - CHIAPPORI, Boris, Ambasciatore a Washington dal 31 agosto 1991 all'8 novembre 1995; Segretario Generale dal 2 (?) novembre 1995 al 31 agosto 1997.

BLASI, Massimo, Ingegnere, incaricato del coordinamento della Commissione peritale istituita dal giudice Vittorio Bucarelli.

BOTTAI, Bruno, Segretario Generale MAE dal 9 ottobre 1987 al 7 gennaio 1994.

BUCARELLI, Vittorio, Giudice Istruttore incaricato dell'inchiesta su Ustica fino al 1990.

BUSH, George, 41° Presidente degli Stati Uniti d'America dal 20 gennaio 1989 al 20 gennaio 1993.

CAVALCHINI, v. *Guidobono Cavalchini Garofali*.

CAGIATI, Andrea, Ambasciatore a Londra dal 10 gennaio 1980 al 24 novembre 1985.

CALDWELL, Deputy Assistant Secretary per l'Europa del Dipartimento di Stato [1992].

CARLUCCI, Frank C., Segretario di Stati alla Difesa statunitense dal novembre 1987 al gennaio 1989.

CAPPELLO, Norberto, Consigliere Diplomatico aggiunto del Presidente del Consiglio dei Ministri dal 1° agosto 1994 al 2 marzo 1997.

CHEYSSON, Claude, deputato europeo dal 25 luglio 1989 al 18 luglio 1994.

CHIRAC, Jacques, Presidente della Repubblica Francese dal 17 maggio 1995 al 16 maggio 2007.

CLINTON, William J., 42° Presidente degli Stati Uniti d'America dal 20 gennaio 1993 al 20 gennaio 2001.

COLOMBO, Emilio, Ministro degli Esteri dal 4 aprile 1980 al 4 agosto 1983.

CONTE MAROTTA, Aldo, Ambasciatore a Tripoli dal 27 luglio 1972 al 10 marzo 1980.

CORTI, Bruno, Sottosegretario agli esteri dal 3 luglio 1981 al 9 aprile 1987.

COSSIGA, Francesco, Presidente del Consiglio da 4 agosto 1979 al 18 ottobre 1980, Presidente della Repubblica dal 24 giugno 1985 al 25 maggio 1992.

D'ALEMA, Massimo, Presidente del Consiglio dal 21 ottobre 1998 al 25 aprile 2000.

DEBUQ, Michel, consigliere tecnico del Ministero della Giustizia francese (1997).

DE MICHELIS, Gianni, Ministro degli Esteri dal 22 luglio 1989 al 28 giugno 1992.

DINI, Lamberto, Presidente del Consiglio dal 17 gennaio 1995 al 17 maggio 1996, Ministro degli Affari Esteri dal 17 maggio 1996 al 11 giugno 2001.

DI ROBERTO, Federico, Ambasciatore a Parigi dal 10 gennaio 2000 al 18 agosto 2002

DOBBINS, James, Deputy Assistant Secretary presso l'U.S. Department of State dal 1982 al 1985.

FAGIOLO, Silvio, Ministro consigliere a Washington dal 1° ottobre 1992 al 13 luglio 1995.

FAROUQ SEIF AL NASR, Ministro della Giustizia egiziano nel 1992.

FULCI, Francesco Paolo, Capo della Rappresentanza permanente d'Italia presso la N.A.T.O. dal 19 settembre 1985 al 15 giugno 1991.

GALLI, Paolo, Ambasciatore a Londra dal 14 febbraio 1995 al 31 luglio 1999.

GALVIN, John R., generale, Comandante in Capo U.S. European Command e N.A.T.O.'s Supreme Allied European Command dal 26 giugno 1987 al 23 giugno 1992.

GARDINI, Walter, Sottosegretario agli esteri dal 23 gennaio 1995 al 26 febbraio 1996.

GHEDDAFI, MU'AMMAR, colonnello.

GUALTIERI, Libero, Senatore, Presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul terrorismo in Italia e sulle cause della mancata individuazione dei responsabili delle stragi dal 1988 al 1996.

GUERRINI MARALDI, Guglielmo, Vice Capo del Cerimoniale della Repubblica dal 10 novembre 1977 al 29 settembre 1980.

GUIDI, Vincenzo, Capo del Cerimoniale della Repubblica dal 12 settembre 1979 al 27 marzo 1984.

GUIDOBONO CAVALCHINI GAROFALI, Luigi, Ambasciatore, Segretario Generale alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal 54 agosto 1989 al 6 novembre 1991.

HOSNI SHABAAN, Ministro degli Esteri libico nel [1989].

JADALLAH AZZOUZ AL TALHI, Segretario alle Relazioni Estere libico nel 1988.

JALLUD, Abdessalam, ex Primo Ministro libico.

JANNUZZI, Giovanni, Capo della Rappresentanza permanente dell'Italia presso la N.A.T.O. dal 26 luglio 1993 al 1° maggio 1998.

JOSPIN, Lionel, Primo ministro francese dal 2 giugno 1997 al 6 maggio 2002.

EL KADIKI, Khaled Muftah, Presidente della Commissione libica ad hoc sulla strage di Ustica (1989-1990).

KANTER, Arnold Lee, Sottosegretario di Stato per gli Affari politici statunitense dal 1991 al 1993.

KIMMIT, Robert J., Sottosegretario di Stato per gli Affari politici statunitense dal 1988 al 1991.

LAGORIO, Lelio, Ministro della Difesa dal 4 aprile 1980 al 4 agosto 1983.

LEONCINI BARTOLI, Alberto, Ambasciatore a Il Cairo dal 28 febbraio 1993 al 14 gennaio 1996.

MALFATTI DI MONTETRETTO, Francesco, Segretario Generale dal 24 ottobre 1977 al 31 gennaio 1985.

MANNO, Vincenzo, Ambasciatore a Varsavia dal 9 dicembre 1988 al 1° marzo 1993.

MAROTTA, v. CONTE MAROTTA, Aldo.

MIGONE, Gian Giacomo, Senatore, Presidente della Commissione Affari Esteri al Senato dal 2 giugno 1994 all'8 maggio 1996 e dal 5 giugno 1996 al 29 maggio 2001.

MIGLIORINI, Fabio, Ambasciatore a Tripoli dal 3 marzo 1997 al 22 settembre 2000.

MUSA AL-SADR, Imam.

MUSSA KUSA, Segretario aggiunto Relazioni estere libico nel [1980].

NALDINI, Mario, ufficiale dell'Aeronautica Militare.

NUTARELLI, Ivo, ufficiale dell'Aeronautica Militare.

PACIFICO, Claudio, Ambasciatore a Tripoli dal 23 settembre 2000 al 26 novembre 2004.

PELLEGRINO, Giovanni, Senatore, Presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul terrorismo in Italia e sulle cause della mancata individuazione dei responsabili delle stragi dal 1996.

PETRIGNANI, Rinaldo, Ambasciatore a Washington dal 15 giugno 1981 al 30 agosto 1991.

PISANO, Franco, generale, Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica dal 18 settembre 1986 al 15 aprile 1990.

PRATIS, Carlo Maria, primo presidente onorario della corte di Cassazione, Presidente della Commissione di indagine sull'incidente di Ustica della PdCM.

PRIORE, ROSARIO, Giudice Istruttore incaricato dell'inchiesta su Ustica dal 1990 al 1999.

PRODI, Romano, Presidente del Consiglio dal 17 maggio 1996 al 21 ottobre 1998.

PURI PURINI, Antonio, Ministro consigliere a Washington dal 14 luglio 1995 (Ministro dal 1° aprile 1998) al 19 settembre 1998.

QUARONI, Alessandro, Ambasciatore a Tripoli dall'11 marzo 1980 al 19 maggio 1985.

RACHELE, Giorgio, direttore generale dell'Emigrazione e degli Affari Sociali dal 24 febbraio 1995 al 27 febbraio 1997

REITANO, Giorgio, ambasciatore a Tripoli dal 30 maggio 1985 al 4 marzo 1990.

ROSELLI, Vincenzo, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma nell'inchiesta su Ustica.

SALEM SAID, [diplomatico libico: sentenza-ordinanza Priore, p. 4787 sgg. <http://www.stragi80.it/documenti/gi/capo5-contesto.pdf>].

SALLEO, Ferdinando, Ambasciatore a Mosca dal 10 gennaio 1992 all'11 maggio 1993.

SALVI, Giovanni, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma nell'inchiesta su Ustica.

SANTACROCE, Giorgio, Pubblico Ministero nell'inchiesta su Ustica.

SCALFARO, Oscar Luigi, Presidente della Repubblica dal 25 maggio 1992 al 18 maggio 1999.

SHAHATI, Segretario Generale Ufficio relazioni estere libico nel [1980].

SERRI, Rino, Senatore, Sottosegretario di Stato agli Esteri dal 22 maggio 1996 al 21 ottobre 1998.

SOLANA, Javier, Segretario Generale della N.A.T.O. dal al 1995 al 1999.

TOZZOLI, Giovanni Paolo, Ambasciatore a La Valletta dal 10 aprile 1989 al 27 giugno 1991

VANNI D'ARCHIRAFI, Raniero, Ambasciatore a Bonn dal 19 novembre 1987 al 4 luglio 1989.

VATTANI, Umberto, Consigliere diplomatico del Presidente del Consiglio dei Ministri dal 30 aprile 1988 al 7 giugno 1992.

VIDTS, Baldwin de, Consigliere giuridico del Segretario Generale N.A.T.O. dal maggio 1988 al gennaio 2010.

WOLFOWITZ, Paul, Sottosegretario alla Difesa statunitense dal 1989 al 1993.

ZANONE, Valerio, Ministro della Difesa dal 28 luglio 1987 al 22 luglio 1989.

Appendice 2: Riordino dei versamenti digitali e strumenti di ricerca

CRITERI GENERALI	Il materiale è stato digitalizzato rispettando la provenienza e l'ordine che i documenti avevano all'interno dell'unità archivistica all'atto del versamento. Sono state rispettate e riprodotte digitalmente anche eventuali aggregazioni documentarie (v. <i>numerazione</i>).
FORMATI	Le copie digitali dei documenti sono state realizzate in formato PDF non OCR. Gli strumenti di corredo sono stati esportati da Word/Excel in formato PDF/A (conforme a ISO 19005-1) con riconoscimento OCR.
NOMI FILE	Ogni copia digitale del documento è contraddistinta da un nome file che indica in forma sintetica la provenienza. Il nome file comprende, perciò, il nome del fondo, il nome dell'unità archivistica e il numero del documento Es.: MAE_AMB_LAVALLETTA_USTICA_001 = Ministero degli Affari Esteri, MALTA, Ambasciata d'Italia a La Valletta, Caso Ustica '91, doc. 1. Il nome del file è espresso con ≤ 30 caratteri alfanumerici e l'utilizzo del tratto basso (" _ ") per gli spazi.
NOMI CARTELLE DIGITALI	Le cartelle digitali riportano in forma sintetica il nome del fondo e del fascicolo. Il nome del file è espresso con ≤ 30 caratteri alfanumerici e l'utilizzo del tratto basso (" _ ") per gli spazi.
NUMERAZIONE	Come noto, le unità archivistiche sono le aggregazioni documentarie di base. Al suo interno i documenti possono presentarsi come entità singole, oppure con i loro allegati o, infine, in aggregazioni cioè più documenti spillati insieme (allegati e precedenti o altri documenti utili). La scansione riflette questa situazione. Perciò il file 001 può corrispondere al singolo documento, oppure al documento con i suoi allegati o all'aggregato documentario. I documenti parte dell'aggregato sono stati descritti negli elenchi con il numero del documento principale seguito da una lettera dell'alfabeto in progressione (1a, 1b, ecc.), con l'eccezione dei documenti dell'Ispettorato Generale versati con una numerazione costituita dalla due cifre arabe separate da un punto (es. 110.1, 110.2, ecc.). In genere, i documenti cartacei recano soltanto la numerazione a matita del documento principale. In caso di errore nella numerazione, è stato aggiunto un numero bis (es. 110.1 bis) soltanto nell'elenco dei documenti, lasciando la numerazione originaria così come era.
DESCRIZIONE ARCHIVISTICA	Norme e linee guida nazionali e ISAD (G) ² . http://www.archivi.beniculturali.it/index.php/strumenti/normativa-e-standard http://www.anai.org/anai-cms/cms.view?munu_str=0_1_2&numDoc=111
DATI PERSONALI E GIUDIZIARI	Si segnala la presenza di dati personali soprattutto in correlazione alle ricerche commissionate nel corso dell'attività istruttoria del Giudice Priore (si vedano ISPE e DGAP_IX) e in alcune rogatorie i cui atti (processi verbali) sono conservati tra le carte

DATI RELATIVI AD
ALTRE STRAGI ED ATTI
DI TERRORISMO

MAECI (si veda MALTA).

Si segnala che dal lavoro di descrizione analitico è emerso quanto segue con riferimento alle altre stragi:

CASO MORO:

MAE_SEGR_USTICA_148

- **doc. 148d**, Ambasciata d'Italia a Buenos Aires a MAE, telegramma n. 780321/0093 del 21 marzo 1978. Servizi sicurezza argentina - Disponibilità scambio informazioni.

- **doc. 148e**, Ambasciata d'Italia a Montevideo a MAE, telegramma urgentissimo n. 780323/0020 del 23 marzo 1978. Sequestro Presidente Moro. Proposte di collaborazione da parte Servizi di Sicurezza uruguaiani.

STRAGE DI BOLOGNA:

MAE_DGAP_IX_DEC_USTICA_012

- **doc. 12**, Ambasciata d'Italia a Tripoli a MAE, telegramma n. 729 del 14 settembre 1980. Colloquio Quaroni – Mussa Kusa sui rapporti italo- libici del 13 settembre 1980 – Tra l'altro, cenno alla strage di Bologna.

Tra il 1° agosto 2014 ed il 26 marzo 2015 il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha effettuato tre distinti versamenti di documentazione declassificata in applicazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 aprile 2014. I versamenti sono stati effettuati in formato digitale; il cartaceo è conservato presso l'Archivio Storico Diplomatico del MAECI⁶⁴. Si aggiunge ora la più recente acquisizione, proveniente dall'Ambasciata d'Italia a Parigi.

La digitalizzazione è stata realizzata utilizzando scanner/fotocopiatrici /stampanti e software già in dotazione al Ministero, rispettando la provenienza e l'ordine che i documenti avevano all'interno dell'unità archivistica. In questi primi versamenti si è data priorità alla tempestività di consegna del materiale non appena esso fosse stato reperito dagli Uffici centrali e dalle Sedi all'Esteri del MAECI e il materiale è stato consegnato con alcuni elenchi redatti dagli stessi uffici versanti. I formati dei file sono PDF non OCR a colori.

Per facilitare l'accesso alla documentazione, la documentazione già versata è stata successivamente sottoposta ad una revisione totale di tutti i file, alla scansione di eventuali pagine mancanti e alla nuova scansione di quelle incomplete, all'accorpamento in unico file o nella divisione in più file dei documenti digitalizzati per una corretta riproduzione degli aggregati documentari originari (v. *numerazione*). Si è proceduto infine a rinominare i file e le cartelle digitali secondo criteri utili all'esportabilità in vari sistemi operativi.

⁶⁴ L'Archivio Storico Diplomatico è inquadrato nella Segreteria Generale, Unità di Analisi, Programmazione e Documentazione Storico-Diplomatica, sez. III. Esso conserva la documentazione versata dal MAECI: **Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio, art. 41, co. 6.**

Informazioni sui fondi conservati al seguente indirizzo: http://www.esteri.it/mae/it/ministero/servizi/uapdsd/storico_diplom.

Registrazione on line e prenotazione faldoni per la sala studio: <https://web.esteri.it/archiviostoricodiplomatico/>.

I nomi dei file contengono, in forma semplificata, i riferimenti al soggetto versante (MAECI), al contesto di provenienza (fondo e unità archivistica), il numero progressivo del documento e sono raggruppati per comodità in cartelle digitali. Sono state rinominate anche le cartelle con gli stessi criteri adottati per i nomi dei file.

Per favorire la comprensione del contesto e del materiale versato, la documentazione è ora accompagnata dalla descrizione archivistica normalizzata dal livello generale del fondo a quello più analitico dell'unità documentaria (file PDF/A con riconoscimento OCR). Trattandosi di fondi di acquisizione recente, la gerarchia dei fondi costituisce una prima bozza di rappresentazione. Per le stesse ragioni, si anticipano in forma sintetica soltanto alcune informazioni relative al soggetto produttore (relazioni cronologiche con i precedenti /successivi uffici e competenze). Sono stati ricontrollati infine gli estremi cronologici di tutte le unità archivistiche.

Sono stati perciò elaborati i seguenti strumenti di ricerca:

- Gerarchia dei fondi;
- Descrizione dei fondi e delle unità archivistiche;
- Elenchi delle unità documentarie per unità archivistica nell'ordine originario;
- Elenco delle unità documentarie di tutte le u.a. in ordine cronologico (con l'indicazione della provenienza);
- Tavole di raffronto;
- Lista delle abbreviazioni.

Gli elenchi dei documenti sono stati redatti *ex novo* rispetto a quelli eventualmente compilati dagli uffici versanti, arricchendoli di nuovi dati e approfondendo la descrizione al livello degli allegati e dei documenti aggregati al documento principale (precedenti e altri documenti). Gli elenchi, suddivisi per unità archivistica, recano il numero del documento principale, il numero dell'allegato/aggregato, il numero di protocollo, la data, il mittente⁶⁵, il destinatario, la tipologia documentaria⁶⁶, l'oggetto. Quanto a quest'ultimo, si è in genere riproposto l'oggetto originale; in sua assenza, si è provveduto a redigere un regesto redatto secondo l'esperienza maturata nel lavoro di edizione de *I Documenti Diplomatici Italiani*⁶⁷ con attenzione soprattutto al meccanismo istruzioni/domanda - risposta. Per l'apparato critico e di commento, una *nota archivistica* è stata aggiunta tutte le volte che è stato ritenuto necessario per inserire ulteriori elementi di descrizione; in genere, essa segnala l'eventuale presenza di foglietti di istruzioni/promemoria o la presenza di un sottofascicolo.

I documenti sono stati lasciati nel loro ordine originario che in genere non è cronologico. Per ovviare ai limiti della digitalizzazione dei documenti in formato PDF non OCR, è stato predisposto un elenco di tutto il materiale finora versato in ordine cronologico con il rimando alla provenienza.

⁶⁵ Poiché l'individuazione dei nomi di persona può richiedere degli approfondimenti di ricerca (a volte le firme sono in sigla o non sono chiaramente leggibili o contengono degli errori) e dato il livello analitico della descrizione, si è ritenuto più opportuno dare la priorità agli altri elementi di descrizione e ci si è limitati ad indicare l'ufficio e/o la funzione del mittente/destinatario.

⁶⁶ La tipologia documentaria del documento contemporaneo di questo ultimo trentennio meriterebbe un approfondimento *ad hoc*. Gli elementi di individuazione sono in genere forniti dal modello usato o dai caratteri estrinseci del documento. Si osserva una certa difficoltà di definizione in taluni casi, quando ad es. il fax, da mezzo trasmissivo di altro documento, diventa esso stesso veicolo di trasmissione di informazioni, istruzioni. Va inoltre osservata la permeabilità d'uso tra telegramma/messaggio e foglio/nota.

⁶⁷ Sulla pubblicazione di documenti diplomatici italiani v. http://www.esteri.it/mae/it/ministero/publicazioni/documenti_diplomatici.html. I volumi finora pubblicati sono liberamente consultabili al seguente indirizzo: <http://www.farnesina.ipzs.it/series/>.

Appendice 3: Gerarchia dei fondi

MAE - MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI, POI MAECI - MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

UFFICI CENTRALI

SEGR - Segreteria Generale

OCS - Organo Centrale di Sicurezza
Archivio riservato

DGAP- IX - DIREZIONE GENERALE AFFARI POLITICI (poi DGMM - Direzione generale per i Paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente, Ufficio I , ora DGAP - Direzione Generale Affari Politici e di Sicurezza, Ufficio VII)

Ufficio IX, Paesi dell'Africa Settentrionale e del Vicino e Medio Oriente
Archivio riservato
Archivio ordinario

DGEU I - Direzione Generale per i Paesi dell'Europa (ora DGUE - Direzione Generale per l'Unione Europea)

Ufficio I, Europa occidentale
Archivio ordinario

DGEAS - IX - Direzione Generale dell'Emigrazione e degli Affari Sociali (ora DGIT - Direzione generale per gli Italiani all'estero e le politiche migratorie, Ufficio IV)

Ufficio IX, Tutela dei connazionali, questioni giuridiche, accordi consolari, di estradizione e di assistenza giudiziaria
Archivio riservato

ISPE - Ispettorato Generale del Ministero e degli Uffici all'Estero

Archivio riservato

RAPPRESENTANZE DIPLOMATICHE

FRANCIA, Ambasciata d'Italia a Parigi - NUOVA ACQUISIZIONE

Archivio riservato

MALTA, Ambasciata d'Italia a La Valletta

Archivio ordinario

STATI UNITI D'AMERICA, Ambasciata d'Italia a Washington

Archivio riservato

Appendix 3: Letters to the Editor

Dear Sirs,
I am writing to you regarding the article published in your journal on the topic of [illegible].

Section 1

The authors state that [illegible] is a new and innovative approach to [illegible]. However, I believe that the evidence presented is insufficient to support this claim. The study design is flawed, and the results are not statistically significant. I would like to see more data and a more rigorous analysis before accepting these findings.

I am sure that you will take my concerns into consideration and that the journal will publish a response to my letter.

Thank you for your time and attention.

Sincerely,
[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Appendice 4: Descrizione dei fondi e delle unità archivistiche

La descrizione delle competenze del soggetto produttore e del contenuto delle unità archivistiche richiederebbe ben altri tempi e spazi di elaborazione. A titolo di primo orientamento è parso comunque utile fornire alcuni elementi ancorché sintetici.

MAECI

*Denominazione del
soggetto produttore*

Ministero degli Affari Esteri, dal 2014 Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (LEGGE 11 agosto 2014 , n. 125).

*Storia
istituzionale/amministrativa*

Attribuzioni del MAECI (Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n.300, *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n.59"*, articolo 12):

«1. Al ministero degli affari esteri sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di rapporti politici, economici, sociali e culturali con l'estero; di rappresentanza, di coordinamento e di tutela degli interessi italiani in sede internazionale; di analisi, definizione e attuazione dell'azione italiana in materia di politica internazionale; di rapporti con gli altri Stati con le organizzazioni internazionali; di stipulazione e di revisione dei trattati e delle convenzioni internazionali e di coordinamento delle relative attività di gestione; di studio e di risoluzione delle questioni di diritto internazionale, nonché di contenzioso internazionale; di rappresentanza della posizione italiana in ordine all'attuazione delle disposizioni relative alla politica estera e di sicurezza comune previste dal Trattato dell'Unione europea e Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n.300, *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n.59"*, articoli 12 e 13. di rapporti attinenti alle relazioni politiche ed economiche esterne dell'Unione europea; di cooperazione allo sviluppo; di emigrazione e tutela delle collettività italiane e dei lavoratori all'estero; cura delle attività di integrazione europea in relazione alle istanze ed ai processi negoziali riguardanti i trattati dell'Unione europea, della Comunità europea, della CECA, dell'EURATOM.

2. Nell'esercizio delle sue attribuzioni, il ministero degli affari esteri assicura la coerenza delle attività internazionali ed europee delle singole amministrazioni con gli obiettivi di politica internazionale.

3. Restano attribuite alla presidenza del consiglio dei ministri le funzioni ad essa spettanti in ordine alla partecipazione dello Stato italiano all'Unione europea, nonché all'attuazione delle relative

politiche.».

Relazioni cronologiche

precedente:

Ministero degli Affari Esteri

Bibliografia

Per la storia dell'ordinamento del MAECI si vedano: L. V. Ferraris, *L'Amministrazione centrale del Ministero degli Esteri italiano nel suo sviluppo storico (1848-1954)*, Firenze 1955. Per il periodo più recente fino agli inizi degli anni 90 un utile punto di riferimento è rappresentato dallo studio di C. Caggiula – R. Benedetti, *Il Ministero degli affari esteri*, Roma 1992. Una breve sintesi dall'Unità fino ai giorni nostri è in http://www.esteri.it/mae/it/ministero/il_mae. Il corpus normativo sul MAECI è riprodotto on line al seguente indirizzo <http://www.esteri.it/mae/it/ministero/normativaonline>.

UFFICI CENTRALI

SEGR - OCS Segreteria Generale, Organo Centrale di Sicurezza

<i>Denominazione del fondo</i>	MAECI, SEGR-OCS Segreteria Generale, Organo Centrale di Sicurezza, [Archivio riservato]
<i>Storia istituzionale/amministrativa</i>	Competenze della Segreteria Generale: collaborazione diretta col Ministro, coordinamento dell'azione amministrativa, continuità delle funzioni dell'Amministrazione. In questo ambito, l'Unità di Coordinamento assiste il Segretario Generale e il Vice Segretario Generale nella funzione di coordinamento. L'Organo Centrale di Sicurezza è stato istituito nel 2006 (Decreto del Ministro degli affari esteri 9 febbraio 2006, n. 034/197) con competenza sulla sicurezza documentale. Relazione gerarchica superiore: MAECI, Segreteria Generale
<i>Livello di descrizione</i>	unità archivistica.
<i>Denominazione o titolo</i>	Ustica Nuova denominazione della cartella digitale: SEGR_OCS/ Ustica_ 1980-2014 Precedente denominazione della cartella digitale: "Segreteria Generale - Unità di Coordinamento - Ustica (1980; 1988 - 1991; 2003)": 1 solo file contenente l'elenco dei docc. e i docc. da 1 a 29. Si tratta del primo versamento effettuato. "Segreteria Generale -OCS – Ustica": 161 files: 160 files/doc. + 1 file/elenco. Si tratta del secondo versamento. Comprende i documenti precedenti.
<i>Date</i>	1978; 1980; 1986-1993; 1995-1997; 1999-2000; 2003; 2008; 2010-2012; 2014.
<i>Consistenza</i>	160 aggregazioni documentarie, pari a 341 unità documentarie.
<i>Modalità di acquisizione o versamento</i>	Versamento all'Archivio Storico Diplomatico del MAECI in applicazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri sulla declassifica e versamento della documentazione relativa alle gravi vicende degli anni 1969-1984. Versamento in formato digitale all'Archivio Centrale dello Stato: agosto 2014-marzo 2015.

<i>Ambiti e contenuto</i>	Il materiale documenta l'azione del MAECI nel lungo periodo e, in particolare, l'azione svolta a partire dal passo diplomatico ad alto livello del 1988 fino a quello del 2000. Il 'grosso' della documentazione interessa gli anni 1988-1993. Mig libico, Cerimoniale, Ministero della Difesa, Commissione parlamentare d'inchiesta sul terrorismo in Italia e sulle cause della mancata individuazione dei responsabili delle stragi, Commissione d'inchiesta su Ustica presso la PdCM, U.S.A., Libia, Francia, N.A.T.O., Germania, Israele, Federazione Russa, Polonia, Egitto, rogatorie internazionali, interrogazioni parlamentari, rilascio visti a cittadini libici primo semestre 1980, Commissioni <i>ad hoc</i> N.A.T.O., declassifica/dequalifica, verifica sussistenza o meno Segreto di Stato atti MAE.
<i>Strumenti di ricerca</i>	Elenco dei documenti.
<i>Esistenza e localizzazione degli originali</i>	Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Segreteria Generale, Unità di Analisi, Programmazione e Documentazione Storico-diplomatica, Archivio Storico Diplomatico.
<i>Esistenza e localizzazione di copie</i>	Copie digitali presso l'Archivio Centrale dello Stato.
<i>Note</i>	Si registra la presenza di aggregazioni documentarie costituite dal documento ed i suoi allegati, precedenti ed altri documenti spillati insieme. Al primo documento di ciascuna di queste aggregazioni documentarie (documento principale) è stato attribuito un numero; i documenti parte dell'aggregazione non hanno, in genere, numerazione sul cartaceo. Questi ultimi sono stati elencati col numero del documento principale seguito da una lettera dell'alfabeto in progressione. Queste aggregazioni sono state riprodotte digitalmente in un unico file. Annotazioni archivistiche: i documenti anteriori al 2000 risultano essere stati messi agli atti nella "S(egreteria) G(enerale)/Ustica".
<i>Norme o convenzioni</i>	Norme e linee guida nazionali e ISAD (G) ² .
<i>Data/e della descrizione</i>	settembre – novembre 2015.

DGAP - IX Direzione Generale degli Affari Politici, Ufficio IX

<i>Denominazione del fondo</i>	MAECI, DGAP-IX Direzione Generale degli Affari Politici, Ufficio IX, Paesi dell'Africa Settentrionale e del Vicino e Medio Oriente, [Archivio riservato]
<i>Storia istituzionale/amministrativa</i>	Competenze: studio e trattazione delle questioni di carattere bilaterale e multilaterale, negoziati e applicazione di accordi in materia politica. In questo ambito, l'Ufficio IX si occupava in particolare dei Paesi dell'Africa Settentrionale e del Vicino e Medio Oriente. Relazione gerarchica <i>superiore:</i> MAECI, Direzione Generale degli Affari Politici Relazioni cronologiche <i>Successore:</i> Direzione generale per i Paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente, Ufficio I <i>Successore:</i> Direzione Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza, Ufficio VII
<i>Livello di descrizione</i>	unità archivistica.
<i>Denominazione o titolo</i>	Documenti declassificati. Ustica. Nuova denominazione della cartella digitale: DGAP_IX/Declassificati_Ustica_1980-1995 Precedente denominazione della cartella digitale in ACS : DGAP Abbattimento del DC9 Itavia (1980-1983; 1987-1993)
<i>Date</i>	1980-1981; 1987-1993; 1995.
<i>Consistenza</i>	94 aggregazioni documentarie pari a 160 unità documentarie.
<i>Modalità di acquisizione o versamento</i>	Versamento all'Archivio Storico Diplomatico del MAECI in applicazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri sulla declassifica e versamento della documentazione relativa alle gravi vicende degli anni 1969-1984. Versamento in formato digitale all'Archivio Centrale dello Stato agosto 2014-marzo 2015.

<i>Ambiti e contenuto</i>	Il materiale documenta soprattutto l'azione diplomatica svolta in Libia a partire dal passo diplomatico ad alto livello nel 1988 e l'attività di supporto al Giudice Priore nella ricerca di dati e informazioni (ad es. rilascio visti a cittadini libici nel primo semestre 1980, presunto viaggio Gheddafi in Europa).
<i>Strumenti di ricerca</i>	Elenco dei documenti.
<i>Esistenza e localizzazione degli originali</i>	Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Segreteria Generale, Unità di Analisi, Programmazione e Documentazione Storico-diplomatica, Archivio Storico Diplomatico.
<i>Esistenza e localizzazione di copie</i>	Copie digitali presso l'Archivio Centrale dello Stato.
<i>Note</i>	Si registra la presenza di aggregazioni documentarie costituite dal documento ed i suoi allegati, precedenti ed altri documenti spillati insieme. Al primo documento di ciascuna di queste aggregazioni documentarie (documento principale) è stato attribuito un numero; i documenti parte dell'aggregazione non hanno, in genere, numerazione sul cartaceo. Questi ultimi sono stati elencati col numero del documento principale seguito da una lettera dell'alfabeto in progressione. Queste aggregazioni sono state riprodotte digitalmente in un unico file. Dal 1991, l'Ufficio ha svolto un ruolo di coordinamento nell'invio/ricezione della corrispondenza in materia; quindi la documentazione degli altri uffici fa capo a questo fondo con l'eccezione verosimilmente della DGAP- IV. Segnatura archivistica: "Libia A/3".
<i>Norme o convenzioni</i>	Norme e linee guida nazionali e ISAD ² .
<i>Data/e della descrizione</i>	settembre – novembre 2015.

segue DGAP - IX

<i>Denominazione del fondo</i>	MAECI, DGAP-IX Direzione Generale degli Affari Politici, Ufficio IX, Paesi dell'Africa Settentrionale e del Vicino e Medio Oriente, [Archivio ordinario]
<i>Livello di descrizione</i>	unità archivistica.
<i>Denominazione o titolo</i>	Documenti non classificati. Ustica Nuova denominazione della cartella digitale: DGAP_IX/ Non classificati_Ustica_1980-1993 Precedente denominazione della cartella digitale in ACS : DGAP Abbattimento del DC9 Itavia (1980-1983; 1987-1993)
<i>Date</i>	1980-1983; 1986; 1988-1993.
<i>Consistenza</i>	72 aggregazioni documentarie pari a 153 unità documentarie.
<i>Modalità di acquisizione o versamento</i>	Versamento all'Archivio Storico Diplomatico del MAECI in applicazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri sulla declassifica e versamento della documentazione relativa alle gravi vicende degli anni 1969-1984. Versamento in formato digitale all'Archivio Centrale dello Stato agosto 2014-marzo 2015.
<i>Ambiti e contenuto</i>	Il materiale documenta soprattutto l'azione diplomatica svolta in Libia a partire dal passo diplomatico ad alto livello nel 1988, l'attività di supporto al Giudice Priore nella ricerca di dati e informazioni (ad es. rilascio visti a cittadini libici nel primo semestre 1980, presunto viaggio Gheddafi in Europa) e quella di supporto al Gabinetto per fornire elementi di risposta alle interrogazioni parlamentari. Qualche telegramma sulla stampa estera.
<i>Strumenti di ricerca</i>	Elenco dei documenti.
<i>Esistenza e localizzazione degli originali</i>	Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Segreteria Generale, Unità di Analisi, Programmazione e Documentazione Storico-diplomatica, Archivio Storico Diplomatico.
<i>Esistenza e localizzazione di copie</i>	Copie digitali presso l'Archivio Centrale dello Stato.

Note

Si registra la presenza di aggregazioni documentarie costituite dal documento ed i suoi allegati, precedenti ed altri documenti spillati insieme. Al primo documento di ciascuna di queste aggregazioni documentarie (documento principale) è stato attribuito un numero; i documenti parte dell'aggregazione non hanno, in genere, numerazione sul cartaceo. Questi ultimi sono stati elencati col numero del documento principale seguito da una lettera dell'alfabeto in progressione. Queste aggregazioni sono state riprodotte digitalmente in un unico file.

Dal 1991, l'Ufficio ha svolto un ruolo di coordinamento nell'invio/ricezione della corrispondenza in materia; quindi la documentazione degli altri uffici fa capo a questo fondo con l'eccezione verosimilmente della DGAP- IV.

-docc. sciolti, dal n. 1 al n. 22

- sfasc. : " G.A.P. IX. Documentazione sciagura aerea Itavia. Ustica. Libia A/3", docc. dal. 23 al n. 52

- sfasc.: " G.A.P. IX. Strage di Ustica - Sciagura aerea Itavia. Telegrammi 1991-92-93. Libia A/3", docc. dal n. 53 al n. 72.

Segnatura archivistica: "Libia A/3".

Norme o convenzioni

Norme e linee guida nazionali e ISAD (G) ².

Data/e della descrizione

settembre – novembre 2015.

DGEU - I Direzione Generale per i Paesi dell'Europa, Ufficio I

Denominazione del soggetto produttore MAECI, DGEU-I Direzione Generale per i Paesi dell'Europa, Ufficio I, Europa occidentale, [Archivio ordinario].

Storia istituzionale/amministrativa Competenze: con l'ausilio delle Direzioni generali competenti per materia, la DGEU attende all'analisi, alla definizione e all'attuazione dell'azione diplomatica bilaterale fra l'Italia ed i singoli Paesi compresi nell'area di competenza, sulla base delle priorità e degli obiettivi fissati negli indirizzi di politica estera. In questo ambito, l'Ufficio I si occupava in particolare dei Paesi dell'Europa occidentale.

Relazione gerarchica

superiore:

MAECI, DGEU- Direzione Generale per i Paesi dell'Europa

Relazioni cronologiche

Precedente: DGAP -I (ma v. DGAP - IX)

Successore: Direzione Generale per l'Unione Europea

Livello di descrizione unità archivistica.

Denominazione o titolo **Ustica**

Nuova denominazione della cartella digitale:

DGEU_I/ Ustica_1998-2003

Precedente denominazione della cartella digitale in ACS :

DGUE Ustica (1999-2000; 2002-2003)

Date 1998-2000; 2002-2003.

Consistenza 26 aggregazioni documentarie pari a 62 unità documentarie.

Modalità di acquisizione o versamento Versamento all'Archivio Storico Diplomatico del MAECI in applicazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri sulla declassifica e versamento della documentazione relativa alle gravi vicende degli anni 1969-1984. Versamento in formato digitale all'Archivio Centrale dello Stato agosto 2014-marzo 2015.

<i>Ambiti e contenuto</i>	La documentazione riflette in particolare modo l'azione intrapresa a seguito della sentenza-ordinanza Priore a Parigi e Londra e quella di supporto al Gabinetto, Ufficio Relazioni con il Parlamento per le risposte alle interrogazioni e mozioni parlamentari. Una parte della documentazione riguarda lo scambio di informazioni tra le varie direzioni generali e la DGEU, mentre altra documentazione è giunta alla DGEU per conoscenza. Alcuni documenti integrano le sintesi della DGEAS con gli elementi di competenza (ad es. DGEU-I-, docc. 4 e 16).
<i>Strumenti di ricerca</i>	Elenco dei documenti.
<i>Esistenza e localizzazione degli originali</i>	Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Segreteria Generale, Unità di Analisi, Programmazione e Documentazione Storico-diplomatica, Archivio Storico Diplomatico.
<i>Esistenza e localizzazione di copie</i>	Copie digitali presso l'Archivio Centrale dello Stato.
<i>Note</i>	Si registra la presenza di aggregazioni documentarie costituite dal documento ed i suoi allegati, precedenti ed altri documenti spillati insieme. Al primo documento di ciascuna di queste aggregazioni documentarie (documento principale) è stato attribuito un numero; i documenti parte dell'aggregazione non hanno, in genere, numerazione sul cartaceo. Questi ultimi sono stati elencati col numero del documento principale seguito da una lettera dell'alfabeto in progressione. Queste aggregazioni sono state riprodotte digitalmente in un unico file. Segnatura archivistica: P-ITA-7Z .
<i>Norme o convenzioni</i>	Norme e linee guida nazionali e ISAD (G) ² .
<i>Data/e della descrizione</i>	settembre – novembre 2015.

<i>Denominazione del fondo</i>	MAECI, DGEAS-IX Direzione Generale dell'Emigrazione e degli Affari Sociali, Ufficio IX, Tutela dei connazionali, questioni giuridiche, accordi consolari, di estradizione e di assistenza giudiziaria, [Archivio riservato].
<i>Storia istituzionale/amministrativa</i>	Competenze: studio e trattazione delle questioni di carattere bilaterale e multilaterale, negoziati e applicazione di accordi in materia di rapporti sociali e di emigrazione; tutela e assistenza italiani all'estero; emigrazione; affari consolari. In questo ambito, l'Ufficio IX si occupava in particolar modo di Tutela dei connazionali, questioni giuridiche, accordi consolari, di estradizione e di assistenza giudiziaria. Relazione gerarchica <i>superiore:</i> MAECI, DGEAS- Direzione Generale dell'Emigrazione e degli Affari Sociali Relazioni cronologiche <i>Successore:</i> Direzione generale per gli Italiani all'estero e le politiche migratorie, Ufficio IV
<i>Livello di descrizione</i>	unità archivistica.
<i>Denominazione o titolo</i>	Declassificati. Ustica. Nuova denominazione della cartella digitale: DGEAS_IX/Declassificati_Ustica_1989_1996 Precedente denominazione della cartella digitale in ACS : DGIT - Uff. IV (ex DGEAS - Uff. IX) Ustica (1989; 1991-1992; 1996)
<i>Date</i>	1989; 1991-1992; 1996.
<i>Consistenza</i>	8 aggregazioni documentarie pari a 11 unità documentarie.
<i>Modalità di acquisizione o versamento</i>	Versamento all'Archivio Storico Diplomatico del MAECI in applicazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri sulla declassifica e versamento della documentazione relativa alle gravi vicende degli anni 1969-1984. Versamento in formato digitale all'Archivio Centrale dello Stato agosto 2014-marzo 2015.

<i>Ambiti e contenuto</i>	Per le sue competenze in materia di assistenza giudiziaria, l'Ufficio svolse un ruolo importante di supporto all'Autorità inquirente per l'inoltro delle rogatorie. Il fascicolo ha, tuttavia, scarsa consistenza e la sua attività è nota dai documenti pervenuti da altri fondi (v. DGEU-I). Alcuni di questi forniscono sintesi (ad es. DGEU-I, docc. 6 e 8) sul periodo precedente e successivo alla sentenza-ordinanza Priore, utili per individuare alcuni momenti dell'azione diplomatica.
<i>Strumenti di ricerca</i>	Elenco dei documenti.
<i>Esistenza e localizzazione degli originali:</i>	Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Segreteria Generale, Unità di Analisi, Programmazione e Documentazione Storico-diplomatica, Archivio Storico Diplomatico.
<i>Esistenza e localizzazione di copie</i>	Copie digitali presso l'Archivio Centrale dello Stato.
<i>Note</i>	Si registra la presenza di aggregazioni documentarie costituite dal documento ed i suoi allegati, precedenti ed altri documenti spillati insieme. Al primo documento di ciascuna di queste aggregazioni documentarie (documento principale) è stato attribuito un numero; i documenti parte dell'aggregazione non hanno, in genere, numerazione sul cartaceo. Questi ultimi sono stati elencati col numero del documento principale seguito da una lettera dell'alfabeto in progressione. Queste aggregazioni sono state riprodotte digitalmente in un unico file. Annotazioni archivistiche: "73732".
<i>Norme o convenzioni</i>	Norme e linee guida nazionali e ISAD (G) ² .
<i>Data/e della descrizione</i>	settembre – novembre 2015.

ISPE - Ispettorato generale del Ministero e degli uffici all'estero

Denominazione del fondo MAECI, ISPE Ispettorato Generale del Ministero e degli Uffici all'Estero, [Archivio riservato].

Storia istituzionale/amministrativa Competenze ispettive, di vigilanza e di sicurezza.

Relazione gerarchica superiore: MAECI

Livello di descrizione unità archivistica.

Denominazione o titolo Ustica

Nuova denominazione della cartella digitale:

ISPE/Ustica_1980_2003

Precedente denominazione della cartella digitale in ACS :

Ispettorato - Ustica 1980; 1983; 1988-1989; 1991-1995; 1997-1998; 2000

Date 1973; 1978-1980; 1983; 1987-1989; 1991-1995; 1997-1998; 2000; 2003

Consistenza 180 aggregazioni documentarie pari a 667 unità documentarie.

Ambiti e contenuto L'Ispettorato inizia a figurare tra i mittenti dal 1991, quando svolse un ruolo di 'capofila' nei rapporti con l'Autorità Giudiziaria per quel che concerneva la ricerca di atti e la loro trasmissione e il reperimento di dati.

Indagini Autorità Giudiziaria, Declassifica/dequalifica, Mig libico, Cerimoniale, Ministero della Difesa, Commissione parlamentare d'inchiesta sul terrorismo in Italia e sulle cause della mancata individuazione dei responsabili delle stragi, Commissione d'inchiesta su Ustica presso la PdCM, U.S.A., Libia, Francia, Federazione Russa, Polonia, Egitto, Libano, Iran, Rilascio visti a cittadini libici primo semestre 1980, rogatorie internazionali, interrogazioni parlamentari, verifica sussistenza o meno Segreto di Stato atti MAE.

Modalità di acquisizione o versamento Versamento all'Archivio Storico Diplomatico del MAECI in applicazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri sulla

declassifica e versamento della documentazione relativa alle gravi vicende degli anni 1969-1984. Versamento in formato digitale all'Archivio Centrale dello Stato agosto 2014-marzo 2015.

Strumenti di ricerca

Elenco dei documenti.

Esistenza e localizzazione degli originali

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Segreteria Generale, Unità di Analisi, Programmazione e Documentazione Storico-diplomatica, Archivio Storico Diplomatico.

Esistenza e localizzazione di copie

Copie digitali presso l'Archivio Centrale dello Stato.

Note

Si registra la presenza di aggregazioni documentarie costituite dal documento ed i suoi allegati, precedenti ed altri documenti spillati insieme. Al primo documento di ciascuna di queste aggregazioni documentarie (documento principale) è stato attribuito un numero; i documenti parte dell'aggregazione non hanno, in genere, numerazione sul cartaceo. Questi ultimi sono stati elencati col numero del documento principale seguito da una lettera dell'alfabeto in progressione. Queste aggregazioni sono state riprodotte digitalmente in un unico file.

Annotazioni archivistiche: "Procura. Ustica".

Norme o convenzioni

Norme e linee guida nazionali e ISAD (G) ².

Data/e della descrizione

settembre – novembre 2015.

RAPPRESENTANZE DIPLOMATICHE

FRANCIA - Ambasciata d'Italia a Parigi

<i>Denominazione del fondo</i>	MAECI, Ambasciata d'Italia a Parigi – FRANCIA, [Archivio riservato].
<i>Storia istituzionale/amministrativa</i>	Cooperazione politica, promozione delle relazioni economiche, cooperazione culturale e scientifica. Relazione gerarchica <i>superiore:</i> MAECI
<i>Livello di descrizione</i>	unità archivistica.
<i>Denominazione o titolo</i>	“1988. Incidente aereo (DC 9 dell'Itavia) (27 giugno 1980 nel Mar di Ustica)” Denominazione della cartella digitale: AMB_PARIGI/ Incidente aereo_1986_2003
<i>Date</i>	1986; 1988-1989; 1992-1994; 1996-1997; 1999; 2000; 2003.
<i>Consistenza</i>	55 aggregazioni documentarie pari a 115 unità documentarie.
<i>Modalità di acquisizione o versamento</i>	Versamento all'Archivio Storico Diplomatico del MAECI in applicazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri sulla declassifica e versamento della documentazione relativa alle gravi vicende degli anni 1969-1984. Versamento digitale all'Archivio Centrale dello Stato: 2016.
<i>Ambiti e contenuto</i>	Il ‘grosso’ della corrispondenza riguarda l'azione di sostegno alla AG per sollecitare la risposta alle rogatorie e qualcosa è anche relativo alle interrogazioni parlamentari. Tra i documenti di interesse, si segnalano, in particolar modo, quelli relativi ai passi diplomatici ad alto livello compiuti nel 1988-1989 (istruzioni del Consigliere Diplomatico del Presidente del Consiglio dei Ministri Vattani all'Ambasciatore a Parigi Attolico e risposte francesi) e nel 2000 (telegramma del 20 settembre 2000 sulla visita a Parigi del Presidente Consiglio Amato, seguito memorandum D'Alema a Chirac del 18 aprile); passo del Senatore Migone (1993) presso il Min. francese

Cheysson.

Strumenti di ricerca

Elenco dei documenti .

Esistenza e localizzazione degli originali:

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Segreteria Generale, Unità di Analisi, Programmazione e Documentazione Storico-diplomatica, Archivio Storico Diplomatico.

Esistenza e localizzazione di copie

Copie digitali presso l'Archivio Centrale dello Stato.

Note

Si registra la presenza di aggregazioni documentarie costituite dal documento ed i suoi allegati, precedenti ed altri documenti spillati insieme. Al primo documento di ciascuna di queste aggregazioni documentarie (documento principale) è stato attribuito un numero; i documenti parte dell'aggregazione non hanno, in genere, numerazione sul cartaceo. Questi ultimi sono stati elencati col numero del documento principale seguito da una lettera dell'alfabeto in progressione. Queste aggregazioni sono state riprodotte digitalmente in un unico file.

Segnatura archivistica: "A 1-8-2/Italia".

Norme o convenzioni

Norme e linee guida nazionali e ISAD (G) ².

Data/e della descrizione

novembre 2015.

MALTA - Ambasciata d'Italia a La Valletta

<i>Denominazione del fondo</i>	MAECI, Ambasciata d'Italia a La Valletta – MALTA, [Archivio ordinario].
<i>Storia istituzionale/amministrativa, nota biografica</i>	Cooperazione politica, promozione delle relazioni economiche, cooperazione culturale e scientifica.
	Relazione gerarchica <i>superiore:</i> MAECI
<i>Denominazione o titolo</i>	"Caso Ustica '91" Nuova denominazione della cartella digitale: AMB_LA VALLETTA/Caso Ustica _1991_2000 Precedente denominazione della cartella digitale in ACS Ambasciata La Valletta Ustica (1991; 1994-1995; 2000)
<i>Date</i>	1991; 1994-1995; 2000.
<i>Livello di descrizione</i>	unità archivistica.
<i>Consistenza</i>	23 aggregazioni documentarie pari a 70 unità documentarie.
<i>Modalità di acquisizione o versamento</i>	Versamento all'Archivio Storico Diplomatico del MAECI in applicazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri sulla declassifica e versamento della documentazione relativa alle gravi vicende degli anni 1969-1984. Versamento in formato digitale all'Archivio Centrale dello Stato agosto 2014-marzo 2015.
<i>Ambiti e contenuto</i>	Documentazione relativa soprattutto alle rogatorie del Giudice Priore per acquisire dati sui voli atterrati o previsti a La Valletta e sulla stampa del giorno del disastro del DC9. Il materiale è notevole in quanto annovera gli atti delle rogatorie con sede istruttoria Malta e i documenti dati in prova.
<i>Strumenti di ricerca</i>	Elenco dei documenti.
<i>Esistenza e localizzazione degli originali:</i>	Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Segreteria Generale, Unità di Analisi, Programmazione e Documentazione Storico-diplomatica, Archivio Storico Diplomatico.

Esistenza e localizzazione di copie Copie digitali presso l'Archivio Centrale dello Stato.

Note Si registra la presenza di aggregazioni documentarie costituite dal documento ed i suoi allegati, precedenti ed altri documenti spillati insieme. Al primo documento di ciascuna di queste aggregazioni documentarie (documento principale) è stato attribuito un numero; i documenti parte dell'aggregazione non hanno, in genere, numerazione sul cartaceo. Questi ultimi sono stati elencati col numero del documento principale seguito da una lettera dell'alfabeto in progressione. Queste aggregazioni sono state riprodotte digitalmente in un unico file.

Segnatura archivistica: "A/9".

Norme o convenzioni Norme e linee guida nazionali e ISAD (G) ².

Data/e della descrizione settembre – novembre 2015.

STATI UNITI D'AMERICA - Ambasciata d'Italia a Washington

<i>Denominazione del fondo</i>	MAECI, Ambasciata d'Italia a Washington - STATI UNITI D'AMERICA, [Archivio riservato].
<i>Storia istituzionale/amministrativa, nota biografica</i>	Cooperazione politica, promozione delle relazioni economiche, cooperazione culturale e scientifica. Relazione gerarchica <i>superiore:</i> MAECI
<i>Livello di descrizione</i>	unità archivistica.
<i>Denominazione o titolo</i>	Ustica Nuova denominazione della cartella digitale: AMB_WASHINGTON/ Ustica_1988_2002 Precedente denominazione della cartella digitale in ACS Washington Ustica (1988-1989; 1991-1994; 1996-1998; 2000; 2002)
<i>Date</i>	1988-1989; 1991-1994; 1996-1998; 2000; 2002.
<i>Consistenza</i>	78 aggregazioni documentarie pari a 204 unità documentarie.
<i>Modalità di acquisizione o versamento</i>	Versamento all'Archivio Storico Diplomatico del MAECI in applicazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri sulla declassifica e versamento della documentazione relativa alle gravi vicende degli anni 1969-1984. Versamento in formato digitale all'Archivio Centrale dello Stato agosto 2014-marzo 2015.
<i>Ambiti e contenuto</i>	Il materiale documenta l'azione svolta a partire dal passo diplomatico ad alto livello del 1988 fino a quello del 2000. La corrispondenza riguarda l'azione di sostegno alla AG per sollecitare la risposta alle rogatorie e qualcosa è anche relativo alle interrogazioni parlamentari.
<i>Strumenti di ricerca</i>	Elenco dei documenti.
<i>Esistenza e localizzazione degli originali:</i>	Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Segreteria Generale, Unità di Analisi, Programmazione e Documentazione Storico-diplomatica, Archivio Storico Diplomatico.

Esistenza e localizzazione di copie Copie digitali presso l'Archivio Centrale dello Stato.

Note Si registra la presenza di aggregazioni documentarie costituite dal documento ed i suoi allegati, precedenti ed altri documenti spillati insieme. Al primo documento di ciascuna di queste aggregazioni documentarie (documento principale) è stato attribuito un numero; i documenti parte dell'aggregazione non hanno, in genere, numerazione sul cartaceo. Questi ultimi sono stati elencati col numero del documento principale seguito da una lettera dell'alfabeto in progressione. Queste aggregazioni sono state riprodotte digitalmente in un unico file.

Segnatura archivistica: "A/1-8/2-Italia-varie Ustica".

Norme o convenzioni Norme e linee guida nazionali e ISAD (G) ².

Data/e della descrizione settembre – novembre 2015.

Appendice 5: Tavole di raffronto

Tavola di raffronto 1- Denominazione dei fondi dopo il riordino

Precedente	Attuale
Segreteria Generale – OCS	MAECI, SEGR-OCS Segreteria Generale, Organo Centrale di Sicurezza, [Archivio riservato]
DGAP	MAECI, DGAP-IX Direzione Generale degli Affari Politici, Ufficio IX, Paesi dell’Africa Settentrionale e del Vicino e Medio Oriente, [Archivio riservato] e [Archivio ordinario]
DGUE	MAECI, DGEU-I Direzione Generale per i Paesi dell’Europa, Ufficio I, Europa occidentale, [Archivio ordinario].
DGIT – Uff. IV	MAECI, DGEAS-IX Direzione Generale dell’Emigrazione e degli Affari Sociali, Ufficio IX, Tutela dei connazionali, questioni giuridiche, accordi consolari, di estradizione e di assistenza giudiziaria, [Archivio riservato].
Ispettorato Generale	MAECI, ISPE Ispettorato Generale del Ministero e degli Uffici all’Estero, [Archivio riservato].
-	MAECI, Ambasciata d’Italia a Parigi – FRANCIA, [Archivio riservato].
Ambasciata La Valletta	MAECI, Ambasciata d’Italia a La Valletta – MALTA, [Archivio ordinario].
Ambasciata Washington	MAECI, Ambasciata d’Italia a Washington - STATI UNITI D’AMERICA, [Archivio riservato].

Tavola di raffronto 2 - Denominazione delle cartelle digitali dopo il riordino

Precedente	Attuale
"Segreteria Generale - Unità di Coordinamento - Ustica (1980; 1988 - 1991; 2003)": 1 solo file contenente l'elenco dei docc. e i docc. da 1 a 29. Si tratta del primo versamento effettuato. "Segreteria Generale -OCS – Ustica": 161 files: 160 files/doc. + 1 file/elenco. Si tratta del secondo versamento. Comprende i documenti precedenti.	SEGR_OCS/ Ustica_ 1980-2014
DGAP Abbattimento del DC9 Itavia (1980-1983; 1987-1993)	DGAP_IX/Declassificati_Ustica_1980-1995
DGAP Abbattimento del DC9 Itavia (1980-1983; 1987-1993)	DGAP_IX/ Non classificati_Ustica_1980-1993
DGUE Ustica (1999-2000; 2002-2003)	DGEU_I/ Ustica_1998-2003
DGIT - Uff. IV (ex DGEAS - Uff. IX) Ustica (1989; 1991-1992; 1996)	DGEAS_IX/Declassificati_Ustica_1989_1996
Ispettorato - Ustica 1980; 1983; 1988-1989; 1991-1995; 1997-1998; 2000	ISPE/Ustica_1980_2003
-	AMB_PARIGI/ Incidente aereo_1986_2003
Ambasciata La Valletta Ustica (1991; 1994-1995; 2000)	AMB_LA VALLETTA/Caso Ustica _1991_2000
Washington Ustica (1988-1989; 1991-1994; 1996-1998; 2000; 2002)	AMB_WASHINGTON/ Ustica_1988_2002

Tavola di raffronto 3 - Primo e secondo versamento "Segreteria Generale -OCS"

Numerazione dei documenti nel primo versamento: "Segreteria Generale - Unità di Coordinamento - Ustica (1980; 1988 - 1991; 2003) Elenco dei documenti e 29 documenti/ aggregati documentari numerati (1 file)	Numerazione dei documenti nel secondo versamento: "Segreteria Generale -OCS - Ustica" Elenco dei documenti e 160 documenti/aggregati documentari (161 file)
1	4
2	6
3	11
4	12
5	13
6	12
7	15
8	16
9	21
10	33
11	37
12	39
13	40
14	43
15	51a
16	60
17	61
18	62
19	63
20	64
21	65
22	66
23	76
24	77
25	78
26	79
27	81
28	88
29	144

1. Name of the person:	_____
2. Date of birth:	_____
3. Address:	_____
4. Phone number:	_____
5. Email address:	_____
6. Date of entry:	_____
7. Date of exit:	_____
8. Date of return:	_____
9. Date of departure:	_____
10. Date of arrival:	_____
11. Date of departure:	_____
12. Date of arrival:	_____
13. Date of departure:	_____
14. Date of arrival:	_____
15. Date of departure:	_____
16. Date of arrival:	_____
17. Date of departure:	_____
18. Date of arrival:	_____
19. Date of departure:	_____
20. Date of arrival:	_____
21. Date of departure:	_____
22. Date of arrival:	_____
23. Date of departure:	_____
24. Date of arrival:	_____
25. Date of departure:	_____
26. Date of arrival:	_____
27. Date of departure:	_____
28. Date of arrival:	_____
29. Date of departure:	_____
30. Date of arrival:	_____
31. Date of departure:	_____
32. Date of arrival:	_____
33. Date of departure:	_____
34. Date of arrival:	_____
35. Date of departure:	_____
36. Date of arrival:	_____
37. Date of departure:	_____
38. Date of arrival:	_____
39. Date of departure:	_____
40. Date of arrival:	_____
41. Date of departure:	_____
42. Date of arrival:	_____
43. Date of departure:	_____
44. Date of arrival:	_____
45. Date of departure:	_____
46. Date of arrival:	_____
47. Date of departure:	_____
48. Date of arrival:	_____
49. Date of departure:	_____
50. Date of arrival:	_____
51. Date of departure:	_____
52. Date of arrival:	_____
53. Date of departure:	_____
54. Date of arrival:	_____
55. Date of departure:	_____
56. Date of arrival:	_____
57. Date of departure:	_____
58. Date of arrival:	_____
59. Date of departure:	_____
60. Date of arrival:	_____
61. Date of departure:	_____
62. Date of arrival:	_____
63. Date of departure:	_____
64. Date of arrival:	_____
65. Date of departure:	_____
66. Date of arrival:	_____
67. Date of departure:	_____
68. Date of arrival:	_____
69. Date of departure:	_____
70. Date of arrival:	_____
71. Date of departure:	_____
72. Date of arrival:	_____
73. Date of departure:	_____
74. Date of arrival:	_____
75. Date of departure:	_____
76. Date of arrival:	_____
77. Date of departure:	_____
78. Date of arrival:	_____
79. Date of departure:	_____
80. Date of arrival:	_____
81. Date of departure:	_____
82. Date of arrival:	_____
83. Date of departure:	_____
84. Date of arrival:	_____
85. Date of departure:	_____
86. Date of arrival:	_____
87. Date of departure:	_____
88. Date of arrival:	_____
89. Date of departure:	_____
90. Date of arrival:	_____
91. Date of departure:	_____
92. Date of arrival:	_____
93. Date of departure:	_____
94. Date of arrival:	_____
95. Date of departure:	_____
96. Date of arrival:	_____
97. Date of departure:	_____
98. Date of arrival:	_____
99. Date of departure:	_____
100. Date of arrival:	_____

Appendice 6: Abbreviazioni

AMB. LA VALLETTA	- MALTA, Ambasciata d'Italia a La Valletta
AMB. MALTA	MALTA, Ambasciata d'Italia a La Valletta
AMB. FRANCIA	- FRANCIA, Ambasciata d'Italia a Parigi - NUOVA ACQUISIZIONE
AMB. PARIGI	- FRANCIA, Ambasciata d'Italia a Parigi - NUOVA ACQUISIZIONE
AMB. USA	- STATI UNITI D'AMERICA, Ambasciata d'Italia a Washington
AMB. WASHINGTON	- STATI UNITI D'AMERICA, Ambasciata d'Italia a Washington
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL TERRORISMO	- Commissione Parlamentare d'inchiesta sul terrorismo in Italia e sulle cause della mancata individuazione dei responsabili delle stragi
DCAGSS	- Direzione Centrale per gli Affari Generali Servizio Stranieri
DCPP	- Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione
DGAE	- Direzione Generale Affari Economici
DGAG	- Direzione Generale Affari Generali
DGAM	- Direzione Generale per i Paesi delle Americhe
DGAP	- Direzione Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza
DGAP	- Direzione Generale Affari Politici
DGAP - IV	- Direzione Generale Affari Politici, Ufficio IV, Alleanza Atlantica, N.A.T.O.
DGAP- IX	- Direzione Generale Affari Politici, Ufficio IX, Paesi dell'Africa Settentrionale e del Vicino e Medio Oriente
DGAPGC	- Direzione Generale Affari Penali delle Grazie e del Casellario
DGCPM	- Direzione Generale Paesi per la Cooperazione Politica Multilaterale ed i Diritti Umani
DGEAS	- Direzione Generale dell' Emigrazione e degli Affari Sociali
DGEAS - IX	- Direzione Generale dell'Emigrazione e degli Affari Sociali, Ufficio IX, Tutela dei connazionali, questioni giuridiche, accordi consolari, di estradizione e di assistenza giudiziaria
DGEU	- Direzione Generale per l'Unione Europea

DGEU - I	-	Direzione Generale per i Paesi dell'Europa, Ufficio I, Europa occidentale
DGIEPM	-	Direzione Generale per gli Italiani all'estero e le Politiche Migratorie
DGMM	-	Direzione Generale Paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente
DGPA	-	Direzione Generale per i Paesi delle Americhe
DGPA	-	Direzione Generale del Personale e dell'Amministrazione
DIP.TO	-	Dipartimento
DIS	-	Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza
ISPE	-	Ispettorato Generale del Ministero e degli Uffici all'Estero
MAE	-	Ministero degli Affari Esteri
MAECI	-	Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
MIN. PLEN.	-	Ministro Plenipotenziario
MINDIFE	-	Ministero della Difesa
MINGIUS	-	Ministero della Giustizia
MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA DGAP	-	Direzione Generale degli Affari Penali delle Grazie e del Casellario
OCS	-	Organo Centrale di Sicurezza
PdCM	-	Presidenza del Consiglio dei Ministri
s.d.	-	senza data
s.n.	-	senza numero
SEGR	-	Segreteria Generale

In allegato (formato digitale)

- Elenco dei documenti in ordine cronologico
- Elenchi dei documenti per unità archivistica
- Documenti in copia per immagine su supporto informatico (PDF)

21. *Leptocarpus* → *Leptocarpus* *Leptocarpus*

Leptocarpus → *Leptocarpus* *Leptocarpus*